

PROFILI E RICORDI
XXXIV

Con il contributo dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione,
del MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca)
e del MiBAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali)



CORRADO CALEDA

ALDO VALLONE



SOCIETÀ NAZIONALE DI SCIENZE, LETTERE E ARTI
VIA MEZZOCANNONE, 8
NAPOLI

La commemorazione è stata tenuta, a classi riunite,
il 1° giugno 2005



La lunga, laboriosissima attività culturale e didattica di Aldo Vallone può essere inquadrata in due prospettive complementari, entrambe in grado di dar conto legittimamente, per quanto non coincidenti, della complessa fisionomia dello studioso e dell' appassionato docente. Basti anche una rapida scorsa alla sua bibliografia: quella che introduce, a cura di Leonardo Sebastio, il volume *Dante e il Rinascimento*¹, aggiornata e integrata dal figlio di Aldo, Giancarlo Vallone, per la raccolta postuma di *Scritti salentini e pugliesi*².

Ben 55 fitte pagine per 758 titoli che, anche facendo la tara delle sovrapposizioni e riproposte inevitabili in rassegne di questo genere, depongono per una capacità di lavoro e una latitudine di interessi molto al di fuori del comune. I campi di ricerca sono numerosissimi e a parecchi di questi Vallone ha dedicato volumi di grosso impegno: dal romanzo italiano tra Otto e Novecento, a Foscolo, a Leopardi, alla letteratura rinascimentale, ai Crepuscolari e alla poesia italiana contemporanea in generale, a Vico, alla condizione impiegatizia nel romanzo italiano contemporaneo, alla storia della cultura meridionale e salentina in particolare (nell'intervento di apertura all' XI Congresso dell' A.I.S.L.L.I. intitolato *Modello e anti modello nella narrativa napoletana: Napoli e Firenze*³,

¹ P. Sabbatino, L. Scorrano, L. Sebastio, R. Stefanelli, *Dante e il Rinascimento. Rassegna bibliografica e studi in onore di Aldo Vallone*, Firenze, Olschki, 1994.

² A. Vallone, *Scritti salentini e pugliesi*, a cura di Giancarlo Vallone, Galatina, Congedo, 2003.

³ Cfr. A. Vallone, *Nuovi studi di storia letteraria napoletana*, Napoli, Ferraro, 1982.

di particolare rilievo anche metodologico, Vallone riprende i suggerimenti più fecondi delle grandi riflessioni di Carlo Dionisotti per caratterizzare contrastivamente, con rara efficacia, i rapporti tra centro e periferie nelle varie fasi dello sviluppo culturale nazionale).

Questo dunque il mero e solo approssimativo elenco dei campi di ricerca di Aldo Vallone, per citare solo i più vistosi e più assiduamente frequentati entro una rete di interessi che copre in pratica l'intero svolgimento della cultura letteraria del nostro paese, con qualche inflessione specifica che mette in risalto curiosità intellettuali e radicamenti territoriali che andrebbero approfonditi. Si tratta, come accennavo, della prima delle due prospettive entro cui può essere inquadrata la figura di Vallone. Quella dell'italianista di solidissima cultura generale, formatosi nei severi licei e nelle prestigiose facoltà umanistiche delle nostre Università (Firenze e Torino) della prima metà del secolo scorso, con una lunga pratica di insegnamento scolastico superiore (ad Asti, nella natia e amatissima Galatina, a Roma), poi affiancata da rilevanti responsabilità di gestione a livello locale e ministeriale. Un importante tirocinio, di cui lui stesso vantava il ruolo-chiave nella costruzione della propria fisionomia umana e intellettuale e che certo collaborò a ispirargli o, meglio, a confermare e valorizzare quel tratto di signorile affabilità e di cordiale comunicativa di cui hanno fatto esperienza tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerlo, anche dopo la svolta rappresentata dall'inizio dell'insegnamento universitario. Che avvenne relativamente tardi, nel 1955 con il conseguimento della libera docenza in Letteratura italiana e l'assunzione dell'incarico nella stessa materia presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Lecce. Dieci anni dopo, nell'a.a. 1967-68, Vallone è titolare della cattedra di Lingua e Letteratura italiana a Bari, avendo nel frattempo vinto il concorso a cattedra di Filologia dantesca; infine, alla morte di Salvatore Battaglia, dall'a.a. 1972-73 a fine carriera, passa presso la

Facoltà di Lettere e Filosofia del nostro Ateneo, cattedratico di Letteratura italiana.

L'accento alla specificità disciplinare del concorso in cui Vallone risultò vincitore (Filologia dantesca) introduce naturalmente al secondo e certo principale versante della sua attività culturale, quello in cui egli ha lasciato una traccia di grande rilievo nel panorama degli studi storico-letterari italiani del Novecento. È appunto la seconda delle due prospettive cui si faceva cenno in apertura.

In progresso di tempo ma, occorre precisare, non dagli inizi assoluti (almeno ufficiali) della sua attività di ricerca, incentrata principalmente su temi di narrativa otto-novecentesca (i suoi due primi libri sono *Il romanzo italiano dalla Scapigliatura alla Ronda*⁴ e la *Bibliografia critica del romanzo e dei romanzieri dalla Scapigliatura all'ermetismo*⁵) e su un volume foscoliano (*Genesi e formazione letteraria dei "Sepolcri"*⁶), già recensito in modo lusinghiero da studiosi autorevoli⁷; in progresso di tempo dunque il tema dantesco, declinato in tutte le sue possibili inflessioni ma, come vedremo, soprattutto indagato in tutte le articolazioni di una immensa, quasi ingovernabile tradizione interpretativa, polarizza e concentra le ricerche valloniane. La primissima raccolta ha un titolo quasi profetico, almeno nella misura in cui segnala l'inizio di un'avventura destinata a protrarsi sul lungo periodo: *Prime noterelle dantesche*⁸, serie di interventi puntuali su luoghi specifici del poema. Ma già nell'anno successivo (1948) comincia la collaborazione di Vallone ai

⁴ Genova, Emiliano degli Orfini, 1942.

⁵ Galatina, Marra, 1946. Si tratta del primo di quattro repertori bibliografici pubblicati tra il '46 e il '48

⁶ Asti, Arethusa, 1946.

⁷ Tra i quali M. Marti, C. F. Goffis, R. Ramat.

⁸ Galatina, Stabilimento Tipografico Ed. Mariano, 1947.

supplementi bibliografici della vallardiana *Storia letteraria d'Italia* (di cui particolarmente significativa quella per il *Dante* di Nicola Zingarelli⁹); e del 1950 è il volume *Gli studi danteschi dal 1940 al 1949*¹⁰. È l'inizio di un filone di ricerca che, come si è accennato, a partire da interessi francamente bibliografici, si specifica e si allarga in sistematica e appassionata ricostruzione dell'intera tradizione interpretativa del poema e di Dante in genere. Tale ricostruzione non ignora, come vedremo, scansioni in canoniche periodizzazioni secolari, in cui cioè non si esitano a riprodurre, per esigenze di chiarezza e di immediata collocazione, impostazioni manualistiche anche un po' convenzionali. Ma ambisce a farsi ricostruzione della civiltà letteraria italiana *sub specie Dantis*, o meglio *sub specie lecturae Dantis*, assumendosi fino in fondo e con piena consapevolezza l'impegno onerosissimo di

Seguire, età per età, fase per fase, le correnti di pensiero, le vicende storiche, le tendenze di gusto, le prevaricazioni polemiche, la partecipazione «straniera» e così via, per quel molto o poco che hanno inciso nella esegesi dantesca (e in prevalenza nella *Commedia*), stimolando nuove aperture o creando reazioni a catena.

La serie di titoli in cui si realizza questo filone negli anni successivi è impressionante: *La critica dantesca contemporanea*¹¹, *La critica dantesca dell'Ottocento*¹², *La critica dantesca del Settecento e altri saggi danteschi*¹³, *Aspetti dell'ese-*

⁹ Cfr. *Bibliografia* in N. Zingarelli, *Dante*, Milano, Vallardi, 1948.

¹⁰ Firenze, Olschki.

¹¹ Pisa, Nistri-Lischi, 1953

¹² Firenze, Olschki, 1958.

¹³ Ivi, 1961.

*gesi dantesca nei secoli XVI e XVII attraverso testi inediti*¹⁴, *Dantismo romagnolo nel secondo Ottocento attraverso testi inediti*¹⁵, *Capitoli pascoliano-danteschi con inediti*¹⁶, *L'interpretazione di Dante nel Cinquecento*¹⁷, *Antidantismo politico nel XIV secolo con inediti*¹⁸, *La critica dantesca nel Novecento*¹⁹, *Profili e problemi del dantismo otto-novecentesco*²⁰, *Antidantismo politico e dantismo letterario*²¹.

Studi in larga misura confluiti e adeguatamente ricontestualizzati, nel 1981, nella monumentale *Storia della critica dantesca dal XIV al XX secolo*, due massicci tomi della val-lardiana *Storia letteraria d'Italia* che, in ogni caso, non esauriscono o interrompono gli studi valloniani in questo campo, come dimostrano gli ultimi due titoli elencati, pubblicati dopo tale data.

Il valore ed i meriti di questo ricchissimo filone d'indagine, e di quest'opera in particolare, risultano evidenti a tutti. E soprattutto a chi deve, per ragioni professionali, quasi quotidianamente misurarsi con la selva intricata e foltissima della bibliografia dantesca, in cui gli interventi di Vallone offrono un orientamento imprescindibile. L'attenzione dello studioso, in conformità ai tratti più propri della sua personalità critica, che meglio si chiariranno qui di seguito, si dirige preferenzialmente all'illustrazione dei tagli interpretativi, delle grandi e distinte opzioni esegetiche che caratterizzano aree e periodi complessivi della fruizione dantesca, nonché alla raccolta di un ricco, tendenzialmente esaustivo corredo bibliografico.

¹⁴ Lecce, Milella, 1966.

¹⁵ Ravenna, Longo, 1966.

¹⁶ Ravenna, Longo, 1967.

¹⁷ Firenze, Olschki, 1969.

¹⁸ Napoli, Liguori, 1974.

¹⁹ Firenze, Olschki, 1976.

²⁰ Napoli, Liguori, 1985.

²¹ Roma, Bonacci, 1988.

Naturale dunque che lo studioso si accosti con maggior profitto e più piena solidarietà, anche psicologica, alle fasi più recenti della lettura del poema. In ciò si tradisce probabilmente anche quella preferenza per la cultura sette-otto-novecentesca già verificabile nella consultazione della parte non dantesca delle sue pubblicazioni. La ricostruzione di una linea interpretativa, di un profilo critico, anche a costo di qualche forzatura, prevale sempre su quei dettagliati e complessi accertamenti biografici e soprattutto su quelle indagini tecniche sulla trasmissione testuale rese tanto più necessarie quanto più ci si accosta alla fase antica e antichissima dell'interpretazione del poema, dove preliminarmente a ogni giudizio o inquadramento è l'accertamento del dato testuale. Nelle fasi aurorali ma decisive del secolare commento, in effetti, problemi paleografici e codicologici, delicate questioni attributive e di datazione, sospetti o accertate evidenze di doppie e triple redazioni, sconcertanti conguagli persino letterali conseguenti anche a un disinteresse radicale per la caratterizzazione "autorale" dei vari interventi, imporrebbero approfonditi scandagli filologici, sulla base dei quali solo si giustificano quadri generali e verifiche di tendenze. Il fatto è che, come Vallone lucidamente riconosce, la rappresentazione della prima esegesi del poema vi è svolta sinteticamente e, posto di fronte, nella trattazione complessiva, a quei problemi di periodizzazione cui si faceva già cenno, lo studioso dichiara:

Scartata la distribuzione rigorosamente temporale, in cadenze secolari, perché, anche se comoda, esterna e contraria proprio alle ragioni di fondo, si è creduto opportuno adottare un'altra strettamente legata alla vicenda culturale e alla rappresentazione che di Dante è stata fatta...La periodizzazione pertanto, che più pare utile e logica sotto ogni aspetto, è quella di presentare la vicenda della critica dantesca secondo le grandi linee degli avvenimenti culturali e in vaste epoche storiche, che comprendono e segnano soprattutto tutto il vario e mutevole cammino della «fortuna» del poeta.

Di qui la partizione del quadro complessivo in tre grandi blocchi: dalla Scolastica all'Umanesimo, dal Rinascimento all'Illuminismo, dal Romanticismo allo Strutturalismo. Con l'importante precisazione però che

il taglio più netto avviene... tra Dante e l'esegesi secolare, tra lui e i suoi lettori a qualsiasi secolo appartengano, se considerati nel loro insieme, e non certo nelle singole parti.

Bella dimostrazione del fatto che l'autore è perfettamente consapevole di dover integrare sempre la considerazione delle complessive tendenze culturali, magari già fissate ad etichette di maniera, con l'analisi, che può risultare sorprendente, dei contributi personali che alle rispettive "tendenze" rischierebbero di essere pigramente omologati e ridotti. Si spiegano così le analisi sempre strenuamente individualizzate, in cui alla verifica del ruolo centrale dell'oggetto (Dante e soprattutto, com'è ovvio, il suo poema), si affianca una disamina puntuale e dettagliatissima della personalità dei lettori storicamente determinati. I quali finiscono quasi, per così dire, per vivere di vita propria, nelle diramazioni e nei prodotti della loro lettura del testo dantesco. Al punto che di ognuna delle già innumerevoli voci scrutinate la rassegna valloniana finisce per tracciare natura, esiti e destino storico, corredandola a sua volta di ampie, talora circostanziate e ragionate bibliografie, in una trama serrata di intrecci e rimandi che ripagano ad usura l'attenzione senz'altro richiesta al fruitore che intenda sfruttare tutte le risorse offerte dal metodo.

In realtà, agganciato lo sterminato territorio dantesco, le direzioni di ricerca e le modalità di approccio valloniani si impegnano a sondarne ogni possibilità di tragitto. Nell'indice degli autori dell'imponente *Bibliografia analitica degli scritti su Dante 1950-1970*²² di Enzo Esposito, che pure copre solo,

²² Firenze, Olschki, 1990.

grosso modo, il primo ventennio delle ricerche di Vallone, il suo nome è di gran lunga il più rappresentato. Ma il dato quantitativo, già di per sé non privo di valore, va integrato con la considerazione della varietà dei contributi offerti: studi su temi specifici della cultura dantesca (*La 'cortesia' dai Provenzali a Dante*²³, *Studi su Dante medievale*²⁴, *Ricerche dantesche*²⁵, *Cultura e memoria in Dante*²⁶, *Percorsi medievali e cultura dantesca*²⁷; ma qui metterei in evidenza soprattutto i *Percorsi danteschi* usciti nel 1991 nella serie dei fiorentini “Quaderni degli «Studi danteschi»”²⁸, all’indomani del conferimento della Medaglia d’oro della Città di Firenze e della Società Dantesca Italiana); edizioni commentate (*La Vita Nuova*²⁹ e soprattutto il commento alla *Commedia* scritto in collaborazione con Luigi Scorrano³⁰), saggi complessivi su tutti gli aspetti del poema (*Studi sulla “Divina Commedia”*³¹, *Strutture e modulazioni nella “Divina Commedia”*³²); analisi della prosa delle opere cosiddette minori (*La prosa della “Vita Nuova”*³³, *La prosa del “Convivio”*³⁴); una *Lettura interna delle “Rime” di Dante*³⁵ (che riguarda la fase delle grandi canzoni mature). Per limitarci, beninteso, ai volumi, senza contare cioè la sparsa, ricchissima produzione di saggi e la lunga attività di recensore (né è possibile dimenticare,

²³ Palermo, Palumbo, 1950.

²⁴ Firenze, Olschki, 1965.

²⁵ Lecce, Milella, 1967.

²⁶ Napoli, Guida, 1988.

²⁷ Napoli, Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti, 1994.

²⁸ Firenze, le Lettere.

²⁹ Cfr. Dante, *Vita Nuova*, a cura di A. V., Torino, Caula, 1966.

³⁰ Cfr. Dante Alighieri, *La Divina Commedia. Inferno. Purgatorio, Paradiso*, voll. 3, a cura di A. V. e L. S., Napoli, Ferraro, 1985-87.

³¹ Firenze, Olschki, 1955.

³² Ivi, 1990.

³³ Firenze, Le Monnier, 1963

³⁴ Ivi, 1967.

³⁵ Roma, Signorelli, 1972.

in sede di complessiva ricostruzione del legame strettissimo col suo autore, la direzione de “L’Alighieri” e l’impulso fornito, con la consueta generosità, alla romana “Casa di Dante” e alle sue tradizionali *lecturae*).

Anche l’attività più propriamente critico-interpretativa di Vallone nell’ambito degli studi danteschi precipita, se così si può dire, in un’ambiziosa, memorabile sistemazione (è un tratto proprio dello studioso, e non solo in rapporto a Dante, l’attitudine alla grande sintesi, in cui sono fatti rifluire anche gli esiti di innumerevoli sondaggi analitici). Mi riferisco naturalmente al *Dante* della vallardiana *Storia letteraria d’Italia* del 1971, riedita nell’ ‘82 (lo stesso anno, cioè, della *Storia* appena ricordata) con molti emendamenti e con l’aggiunta di un capitolo su *Tecnica e formazione della poesia dalle «Rime» alla «Commedia»*. Vallone puntualizza in limine, con qualche giustificato orgoglio, la distanza che lo separa dai due precedenti autori degli omologhi volumi danteschi della stessa serie vallardiana, Nicola Zingarelli (1912) e Mario Apollonio (1951), rappresentanti illustri di orientamenti nient’ affatto trascurabili, ma insomma datati. Rispetto al primo - puntualizza l’autore - sono “limitati ai dati essenziali ... gli aspetti biografici e storici”; rispetto al secondo “quelli riportabili alla interpretazione mistico-religiosa” (chiamata altrove, con definizione più propria, “lettura allegorica”). La precisazione, certo suggerita se non imposta dalle concrete circostanze editoriali, può tuttavia introdurci a un tentativo di inquadramento del volume valloniano entro pertinenti coordinate di lettura e di metodo, che certo sottostanno a un lavoro di questa mole e di queste ambizioni. In cui, per intenderci, l’autore è costretto in qualche modo a fare i conti con le ragioni interpretative, soprattutto le più recenti e dominanti, non più solo in termini di referto o di bilancio, ma di personale confronto, di consapevole assunzione di responsabilità. E sia pure, come si addice alla personalità dello studioso, piuttosto tra le righe del discorso e per sobrie sottolineature, che

in esplicite dichiarazioni di schieramento. È dall'incrocio tra l'impianto esegetico generale e le linee della ricostruzione critico-bibliografica sempre fedelmente praticata, che è possibile pervenire a riconoscere (senza rigoristiche collocazioni per così dire "militanti") la posizione occupata, o la posizione che Vallone ambisce ad occupare, nel quadro del dantismo a lui contemporaneo.

L'ispirazione in senso lato "umanistica" del dantismo di Aldo Vallone, soprattutto alle prese con l'impegno di fornire un ritratto "a tutto tondo" del grande poeta nazionale, fu subito esattamente segnalata da Antonino Pagliaro. Il quale, ponendo l'accento sul sostanziale "ottimismo" (l'espressione è di Vallone) dallo studioso acutamente individuato come tratto caratteristico dell'atteggiamento morale e della pratica culturale dantesche, notava come

Il nostro secolo [si tratta ovviamente del Novecento], nel quadro di un indirizzo critico che cominciò ad affermarsi negli ultimi decenni del precedente, ha "storicizzato" Dante, facendo oggetto di rinnovata attenzione e più scaltrito metodo la sua opera, sia per fissare meglio l'identità genuina dei testi, sia per entificarli, cioè interpretarli nel loro valore. Ma, al tempo stesso, ha lasciato nell'ombra quel valore umano essenziale, che conferisce al messaggio di Dante e alla sua figura quel carattere di universale eticità, che si aggiunge al pregio impareggiabile della poesia. Il merito, per dire così, di base dell'opera [appunto il *Dante* di Vallone], ... è, a mio parere, quello di avere riconosciuto il principio esistenziale unitario, nel quale affondano le proprie radici così la vita come l'opera del poeta: una concezione della quale ogni atto e ogni creazione appaiono manifestazione necessaria.³⁶

³⁶ Cfr. A. Pagliaro, rec. al *Dante* valloniano in "La Rassegna Pugliese", VII (1972), pp. 4-6.

A partire da questo giudizio è forse possibile circostanziare, sia pur a grandi linee, le condizioni storico-culturali su cui l'intervento valloniano si innesta e la collocazione che, se leggo bene, intende assumervi.

Partiamo da qualche notazione sulla struttura del libro. Vallone prosegue e conferma, come era prevedibile, la fedeltà ad un metodo che privilegia, o almeno considera imprescindibile, il riferimento costante alla tradizione interpretativa. Ne deriva di conseguenza che:

- in realtà il suo *Dante* sono per dir così due libri in uno: il primo è quello che contiene la trattazione distesa della materia, l'altro quello che raccoglie lo straordinario apparato di note, per la felicità di qualsiasi studioso di Dante, vera miniera inesauribile di riferimenti bibliografici ordinati sì da costituire una vero e proprio resoconto generale della critica dantesca settore per settore (qualcosa di tipologicamente diverso, si badi, dai due volumi della *Storia* di cui abbiamo già parlato);
- non solo, ma, di quasi tutti i capitoli in cui il libro si articola, è parte integrante, in quella che abbiamo chiamato la trattazione distesa della materia, un paragrafo esplicitamente dedicato alle “tesi” o alle “interpretazioni” dei critici; di modo che la storia della critica vi è riproposta due volte: come fittissimo, inesauribile sostegno allo svilupparsi del discorso; e come capitolo indipendente ritenuto, con ogni evidenza, indispensabile alla persuasività di quel discorso.

Il rilievo costantemente attribuito alle varie tradizioni interpretative, sempre ricostruite nell'intera genealogia da un capostipite alle diramazioni posteriori, non mira, come si potrebbe sospettare, a nessuna “deriva ermeneutica”, del tutto estranea agli interessi culturali e teorici, e alla responsabilità di giudizio di Vallone. Si è già avuto modo di notare che il secolare itinerario esegetico ripercorso dallo studioso ha una sua non esibita ma inequivocabile finalizzazione nel confronto di metodi che, proprio nella lettura di Dante, trova un terreno privilegiato di attuazione

nel corso di quasi tutto il secolo appena concluso. Quell'incrocio, di cui si è or ora dichiarata la necessità e insieme l'inevitabilità in quanto imposto dalla struttura stessa dei procedimenti valloniani, quell'incrocio tra storia dell'interpretazione e rilettura autonoma di Dante, tra suggestione delle *auctoritates* e contributo personale, induce a collocare l'esperienza del dantismo valloniano sul crinale che separa e insieme congiunge i modi della cosiddetta scuola storica (soprattutto nel suo versante linguistico-filologico) e quelli dell'interpretazione idealistica, in riferimento primario all'esperienza crociana.

È l'incontro/scontro tra queste due fondamentali tendenze, nelle loro più alte formulazioni e nelle possibilità che offrono di reciproca integrazione e soprattutto di aggiornate specificazioni, che, scrive Vallone,

mette in crisi, irrefrenabilmente, interpretazioni psicologiche e spiritualistiche, simbolico-morali e politico-civili, formalismi estetici, analisi e prosopopee dello spirito italiano:

che sono proprio i territori cui si mostra maggiormente aliena la sua laica probità critica. Nella sequenza davvero alluvionale dei nomi evocati sulla base di un'informazione sterminata, campeggiano come incontestabili teste di serie, ma convocati in uno sforzo tenace di aggregazione, Francesco De Sanctis, Michele Barbi, Benedetto Croce. A valle, legati all'autore anche da importanti sodalizi personali, le più defilate figure di Bruno Nardi e Antonino Pagliaro. Su tutti, vigila la presenza capitale di Giambattista Vico, vero *turning point* della tradizione culturale italiana anche in riferimento all'interpretazione di Dante.

Non solo la critica estetica – scrive Vallone – nella sua lunga e proficua stagione (da Croce-Fubini fino ai giorni nostri), ma anche la critica stilistica (da Spitzer e Alonso ad Hatzfeld e Malagoli), la critica semantica (con Pagliaro soprattutto) e

in qualche modo la critica “verbale” (con Contini, e suoi allievi: e Contini e Pagliaro sono stati studiosi attenti di Vico e Croce) possono riconoscersi nei semi vichiani e nei fermenti che, generati, si rigenerano nel tempo.

L’assortimento è prestigioso ma proponibile solo a patto di delicate mediazioni e, come dire, “resecando le ali” di schieramenti che spesso, com’è noto, si sono affrontati con intenzioni non del tutto pacifiche. Qui di seguito proporrei perciò, piuttosto che esempi di nette prese di posizione teoriche, in quanto tali assenti, qualche minimo esempio concreto, neanche troppo vistoso, della volontà da parte di Vallone di muoversi con agilità tra diverse sollecitazioni critiche, mantenendo soprattutto un invidiabile equilibrio tra coloro che, per usare le sue stesse parole, “snaturano” la filologia in “filologismo”, e quelli che esasperano l’estetica in “estetismo”.

Né il Croce – scrive Vallone – seppe mai rinunciare all’indagine storica e filologica, che poneva a fondamento di ogni cosciente lettura (il *De Sanctis* era stato ben più polemico, consigliando di leggere Dante senza aiuto alcuno); né il Barbi si nascose la necessità di “giungere ad una interpretazione unitaria del mondo dantesco, alla ricerca dello spirito animatore dell’opera, dunque della poesia”.

Ricorderei dunque innanzitutto le dettagliate perizie stilistico-retorico-grammaticali sulla prosa della *Vita nuova* e del *Convivio* e sul latino di Dante, che integrano, in una misura e con modalità analitiche sconosciute a trattazioni del genere, i vasti capitoli dedicati alle cosiddette “opere minori”, indagate peraltro in tutta la loro entità culturale, i loro valori letterari, il loro ruolo nell’evoluzione intellettuale e spirituale di Dante. L’impegno tecnico dello studioso vuole affermarsi persino a costo di qualche provocatoria liquidazione (che è in realtà salutare ridimensionamento) di abitudini di lettura vulgate, ma forse non per questo inammissibili o illegittime. È il caso

della *Vita nuova* di cui si dice che “vale essenzialmente per il suo impegno narrativo” (nell’accezione, si badi, più letterale della parola: di qui la minuziosa ricognizione linguistico-retorica), escludendo addirittura ogni “lettura in chiave psicofisica, simbolica e teologica”, pura invenzione dell’ “industria di taluni critici”. Che mi pare un caso tipico in cui l’oggettività della descrizione “grammaticale”, tipicamente storico-erudita, rischia di sopraffare livelli di senso la cui percezione è altrettanto necessaria per un integrale inquadramento storico dell’oggetto.

Più complesso risulta l’atteggiamento dell’autore nei confronti di tematiche in cui assume maggior rilevanza il dato filologico-testuale in senso stretto. Citerei a proposito la questione, certo capitale, della costituzione del testo della *Commedia*. Non so se si tratti di una mia personale impressione, ma ritengo che Vallone mostri qualche circospezione nei confronti delle operazioni che portarono, intorno al settimo centenario della nascita di Dante, alla ormai celebre (e, a mio parere, sostanzialmente insuperata) *Commedia secondo l’antica vulgata* di Giorgio Petrocchi, giudicata non a torto esito più o meno diretto del “buon sangue della filologia «fiorentina»”. Non mi pare casuale il grande spazio concesso da Vallone alle intuizioni pionieristiche, sì, ma tutto sommato fortunate di Carlo Negrone in merito al rilievo dell’ “antica vulgata”, cioè delle testimonianze manoscritte che precedono l’intervento decisivo ma anche perturbatore di un copista/editore d’eccezione come Giovanni Boccaccio, intorno alla metà del XIV secolo; intuizioni che si muovono ancora, contrariamente alle procedure rigorose di Petrocchi, nell’alveo della convinzione, per esempio foscoliana, che la ricostruzione del testo “vero” del poema fosse integralmente una “questione storica”. Ma forse ancor più sintomatica è la perentoria dichiarazione di Vallone secondo cui la vigorosa affermazione dell’ *interpretatio* “come elemento-base dell’ *emendatio* ” “sta come sostanza nella critica e nella filologia (...) degli studiosi d’oggi”, dove,

se non m'inganno, pare di poter leggere anche una sorta di garbata, quasi sfuggente autodefinizione.

Concludo questa minima rassegna ricordando le pagine valloniane sulla questione del *Fiore* e allargando lo sguardo oltre i limiti del grande volume monografico. Si tratta, a mio parere, del caso più emblematico tra i pochissimi che ho ritenuto di citare a dimostrazione della complessa matrice culturale del dantismo valloniano. Gli interventi di Vallone sulla questione possono ridursi essenzialmente a due: il denso capitolo compreso nel volume monografico, in cui tra l'altro si nega l'attribuibilità a Dante da Maiano e che fu molto lodato in una autorevole recensione di André Pézard; e il successivo saggio *Il «Fiore» come opera di Dante*, apparso sugli "Studi danteschi"³⁷ e ripubblicato nei *Percorsi danteschi* del '91. Si badi alle date. All'uscita del primo contributo, Contini ha fatto conoscere solo una breve ma già importante scheda sull'argomento nel numero monografico di "Cultura e scuola" del '65. Il 1984 invece è l'anno della sua memorabile edizione *Il "Fiore" e il "Detto d'Amore" attribuibili a Dante*³⁸. La posizione di Vallone è nettamente favorevole all'attribuzione del *Fiore* a Dante, per la quale è in grado di fornire, e poi di aggiungere, molti lemmi al versante "interno" della celebre *expertise* continiana. Eppure si noti:

- i fitti collegamenti intertestuali esibiti da Vallone tra il *Fiore* e le opere di sicura paternità dantesca ignorano la peculiarità dei dati più significativi della dimostrazione interna continiana, in cui il valore indiziario dei collegamenti è graduato secondo una scala molto sottilmente tarata, ben al di là delle pure analogie letterali;
- la paternità dantesca viene postulata per il *Fiore*, ma non per il *Detto*; laddove, com'è noto, nella perizia conti-

³⁷ LVI (1984), pp. 141-67.

³⁸ Milano, Mondadori.

niana l'unicità dell'autore delle due opere è un *a priori* reso perentorio dall'analisi interna, linguistico-stilistica, a prescindere dal problema della paternità: chiunque ne sia l'autore, insomma, le due opere, entrambe anepigrafe escono dalla stessa penna: "L'uguaglianza di mano tra i due poemetti - scrive Contini - è da considerare alla stregua di una premessa che sarebbe ozioso ridiscutere".

Quest'ultimo punto è molto significativo. Per Vallone l'analisi stilistica, la perizia tecnica sono strumenti necessari ma non sufficienti per dirimere una questione di tale importanza. Il *Fiore* è di Dante non tanto o non solo per le numerose prove interne che lo apparentano alle opere certe di lui, ma perché

è un'opera organizzata dal centro, ben al di là del gusto e della splendida vicenda del frammento (o della mentalità del frammento), che utilizza esperienze, temi culturali, motivazioni e moduli espressivi, variamente sperimentati, in funzione circolare e in un quadro di vaste proporzioni, così come capita a Dante, e solo a Dante, in ogni sua opera... [Il *Fiore*] vale, sotto certi aspetti, la *Commedia*, se a questa si tolgano (per gioco di fantasia) il profetismo, la problematicità tra passato e presente, lo scherno aristocratico, la tensione morale e spirituale, il forte protagonismo (...); e al loro posto (e anche questo per gioco di fantasia) si introducano la volubilità borghese, lo scherzo e la beffa, l'ironia del presente e quel tanto di pessimismo che sempre le si accompagna e, infine e soprattutto, un coerente spirito di razionalismo averroistico.

Ne consegue che il *Detto d'Amore*, cui lo studioso non riesce ad attribuire le qualità appena elencate del *Fiore*, deve scontare il veto posto dal giudizio del critico. Il quale non intende farsi ricattare dagli esiti dell'analisi ed è capace di rivendicare, se necessario, con dovizia di argomenti e col conforto di un'insuperabile informazione, una libertà di movi-

mento a tutto campo, che può mostrarsi riluttante ad accettare, se non giungere a sovvertire, le risultanze dell'analisi interna e delle evidenze materiali:

A confronto il *Detto d'Amore* (...) si presenta come una filastrocca di bisticci e rime equivoche, a margine, sì del *Fiore* in quanto ambedue le opere sono riferibili ad un'unica matrice, la *Rose* (...), ma presumibilmente steso da mano diversa (...) e certo in anni e con esperienze diversi. Nel *Detto* tutto è più spento: l'ironia non è pensata dal centro, né è creatrice, non si nutre di profondi umori storico-sociali (o li rivive letterariamente), né si apre a vari registri. Prevale il puro, anche se sottile e divertito, gioco della rima: essa stessa poi vuota di risonanze, costretta com'è a slegarsi di continuo per dar posto ad altra coppia. Non c'è fluidità-felicità narrativa: l'endecasillabo del *Fiore* è il mezzo per crearla; il settenario del *Detto* la mortifica e la svaga o la svuota. Stilemi e clausole sembrano riferirsi più alla lingua poetica tra siciliani e stilnovisti, che a quella tra stilnovisti e Dante: anzi quando si affacciano (...), lo stento prende il posto della naturale eleganza.

Mi sembra una pagina esemplare per molti versi: non solo perché rappresentativa dell'elegante energia argomentativa così propria dello stile di Vallone, ma per le implicazioni che è possibile ricavarne in ordine alla piccola inchiesta che stavamo conducendo. Tutto il saggio sul *Fiore* dell' '84 andrebbe attentamente riletto. Ci accorgeremmo, mi pare, che, al di là delle apparenze, non è lecito affatto leggersi una sorta di moralistica resistenza da parte dell'autore ad attribuire a Dante un prodotto giudicato non all'altezza della figura sublime del poeta della *Commedia* (come, poniamo, chi ancora si ostina più o meno in buona fede a negare la paternità dantesca della "laida" *Tenzone* con Forese Donati). La valutazione del *Detto d'Amore* vale invece, forse proprio perché più liberamente espressa in rapporto ad una questione laterale della critica e

della filologia dantesca, dove meno stringenti possono farsi le cautele del sobrio autore, in quanto sancisce la subordinazione degli strumenti tecnici, pur adeguatamente posseduti e maneggiati, alla comprensività e direi definitività del giudizio estetico. La parola finale spetta, per intenderci, al competente *iudicium* dell'interprete, decisissimo a far valere i diritti maturati in una frequentazione assidua e in uno studio appassionato e informatissimo del testo inteso come insieme organico di valori tecnici e spirituali.

Questo dato, trasferito e dilatato al territorio immensamente più vasto dell'intera opera di Dante e della nostra complessiva storia letteraria, credo esprima la cifra più autentica dell'esperienza culturale e dell'insegnamento di Vallone, che continua a essere operante per chi è seriamente interessato alla vigile tutela della nostra tradizione.

Corrado Calenda

BIBLIOGRAFIA CRONOLOGICA DEGLI SCRITTI DI ALDO VALLONE

Questa bibliografia deriva da quella fondamentale edita da Leonardo Sebastio in P. SABBATINO, L. SCORRANO, L. SEBASTIO, R. STEFANELLI, *Dante e il Rinascimento. Rassegna bibliografica e studi in onore di Aldo Vallone* (Firenze, Olschki, 1994, pp. 7-74), poi integrata e aggiornata da Giancarlo Vallone in A. VALLONE, *Scritti salentini e pugliesi*, Galatina, Congedo, 2003, pp. XXVII-LXXXIX, e di nuovo integrata e corretta dal medesimo in *La 'bella scola' federiciana di Aldo Vallone. Storia dialettica della letteratura meridionale e critica dantesca nel secondo Novecento*, a c. di P. Sabbatino, Napoli, ESI, 2007 pp. 305-369 (con un elenco di "ricordi e commemorazioni" di Aldo Vallone: pp. 371-374).

SIGLE*

- AA - Atti e Memorie dell'Arcadia.
ABI - Accademie e Biblioteche d'Italia.
Abl - Abruzzo letterario.
Abr - Abruzzesistica.
ACit - The American Citizen.
AcN - Rendiconti dell'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti di Napoli.
Ad - L'Adriatico
Agi - Archivio Glottologico Italiano.
AHP - Archivum Historiae pontificiae.
Alt - Annali d'Italianistica.
Al - L'Alighieri. Rassegna bibliografica dantesca.
AN - Antico e Nuovo.
APg - Archivio Storico Pugliese.
API - Annali della Pubblica Istruzione.
APn - Archivio Storico per le Province Napoletane.
Ar - Ariel.
Are - L'Arena - Verona
ASCL - Archivio storico per la Calabria e la Lucania.
ASnsP - Archivio Scuola normale superiore di Pisa.
Aus - Ausonia.
AutA - Aut Aut.
Av - Avvenire.
Ava - Avanti.
AVi - Antologia Viessesux.
BA - Books Abroad, University of Oklahoma Press.
BAb - Bollettino della Deputazione Abruzzese di Storia Patria.
BAssGB - Bulletin de l'Association Guillaume Budé (Suppl. "Lettres d'Humanité").
BFLStr - Bulletin de la Faculté des Lettres de Strasbourg.
Bibl - Bibliografia.
BSEDCM - Bulletin de la Société d'études dantesque du Centre Universitaire Méditerranée.
BSTO - Bollettino storico di Terra d'Otranto
BSv - Bollettino del Centro di Studi vichiani.
BThAM - Bulletin de Théologie ancienne et médiévale.
CAI - Corriere di Alessandria
Cap - La Capitanata.
CdG - Corriere del Giorno.
CdN - Corriere di Napoli.
Cds - Corriere della sera.
Ce - Cenacolo.
Cen - Cenobio.

Civ - Civitas.
 CL - Comparative Literature.
 Cn - Cultura neolatina.
 Cont - Contenuti.
 Contr - Contributi.
 Crl - Critica letteraria.
 Crsc - Cronache scolastiche.
 CS - Cultura e Scuola.
 Cv - Convivium.
 DDJ - Deutsches Dante Jahrbuch.
 Dial - Dialoghi.
 Did - Didaskalos.
Dizbio - Dizionario Biografico degli Italiani, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
 DSt - Dante Studies.
 D.u. - dispense universitarie.
 EC - Echi e Commenti.
 El - Esperienze letterarie.
 Em - L'Emancipazione.
Encdant - Enciclopedia dantesca, Istituto della Enciclopedia Italiana.
 Eur - Europa.
 FK - Filológiai Közlöny.
 FI - Forum Italicum.
 FiLe - La Fiera Letteraria.
 FL - Filologia e Letteratura.
 Fr - Filologia romanza.
 FS - Festa. Roma.
 Gaz - Gazzettino.
 GCFI - Giornale critico di Filologia Italiana.
 GdM - Giornale del Mattino.
 GdP - Gazzetta di Parma.
 GF - Giornale italiano di Filologia.
 GG - Giornale di Genova.
 GI - Il Giornale d'Italia.
 GM - Gazzetta del Mezzogiorno.
 GN - Il Giornale di Napoli.
 GP - Il Giornale del popolo. Bergamo.
 GPo - Gazzetta del Popolo.
 GSLI - Giornale Storico della Letteratura Italiana.
 H - Humanitas.
 Ia - Ianuarius.
 Id - Idea.
 Ig - Il Galatino.
 IP - Illustrazione del Popolo.
 IQ - Italian Quaterly.
 Is - L'Italia che scrive.
 ISo - Italia socialista.
 Ita - Italica.
 Ital - Italianistica.
 Itp - Istruzione tecnica e professionale.

JS - Journal des Savants.
 KN - Kwartalnik Neofilologiczny.
 Lc - La città.
 LD - Lectura Dantis - Università della Virginia.
 Leg - Leggere.
 LF - La Fera
 Li - Lettere Italiane.
 Ln - Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei Lincei.
 Lm - Letterature Moderne.
 Ln - Lingua Nostra.
 LP - Annuario del Liceo Palmieri di Lecce.
 LR - Libri e Riviste.
 LS - Lingua e Stile.
 LV - Libera voce.
 M - Il Mondo.
 Mat - Il Mattino.
 MatR - Il Mattino di Roma.
 MC - Misure Critiche.
 Md - Il Meridionale.
 Mes - Il Messaggero.
 MG - Mondo grafico. Roma.
 Mez - Il Mezzogiorno.
 MLR - Modern Language Review.
 Moe - Moebius. Architettura Urbanistica Arte.
 MR - Meridiano di Roma.
 MV - Messaggero Veneto.
 NA - Nuova Antologia.
 Naz - La Nazione.
 NC - Il Nuovo Corriere.
 NG - Il Nuovo Giornale.
 NM - Nuovo Mezzogiorno.
 NMitt - Neuphilologische Mitteilungen.
 NN - Napoli Notte.
 NRS - Nuova Rivista Storica.
 NS - Nord Sud.
 NSC - Notiziario della Scuola e della Cultura.
 NT - Nostro Tempo.
 ON - Otto-Novecento.
 Opl - Osservatore Politico Letterario.
 OR - Osservatore Romano.
 Ord - Ordine. Como
 ORP - Odrodzenie I Reformacja w Polsce.
 OS - L'Ora del Salento.
 P - Il Popolo.
 Pa - La palabra y el hombre. Universidad de Veracruz.
 Pai - Paideia.
 Pan - Panorama.
 Par - Παρνασσος.
 PdI - Popolo d'Italia.

PdR - Il Popolo di Roma.
Pers - Persona.
Pic - Il Piccolo.
PL - La parola e il libro.
PLe - La Provincia di Lecce.
Pon - Il Ponte.
Pont - Atti dell'Accademia Pontaniana.
PP - Il Pensiero Politico.
Pr - Il Presente.
Ps - Il Piccolo della sera.
Pt - Presenza taurisanese.
Pro - Il Problema.
Q - Il Quotidiano.
QI - Quaderni Italianistica. Toronto.
R - Roma.
Rac - Il Raccoglitore (in GdP)
RARs - Rassegna degli Archivi di Stato.
Ras - La Rassegna.
Rass - Rassegna. Genova.
RBPhH - Revue Belge de Philologie et d'Histoire.
RCcm - Rivista di Cultura Classica e Medievale.
RCVs - Rassegna di Cultura e Vita Scolastica.
REI - Revue des études Italiennes.
RF - Romanisches Forschungen.
Ri - Riscontri.
RL - Raguaglio librario.
RLI - Rassegna della Letteratura Italiana.
RN - Renaissance News.
RNa - Rassegna Nazionale.
RP - Rassegna Pugliese.
RPh - Romance Philology.
RSc - Rivista di Studi Crociani.
RSR - Revue des Sciences Religieuses. Université de Strasbourg.
SCLitz - Sovr. Cudoz. Lit. za ruberom.
Scr - Scrinium. Fribourg.
Sd - Studi danteschi.
Sec - Il secolo d'Italia.
SF - Salento Film.
SI - Studi Italici.
Smv - Studi Mediolatini e Volgari.
So - Sophia. Roma.
SP - Sud-Puglia.
SPCt - Studi e Problemi di Critica testuale.
Spe - Studi Petrarcheschi.
Spo - La Sicilia del Popolo (Popolo).
Sr - Studi Romani.
Ssa - Studi Salentini.
SSe - Studi Secenteschi.
SSM - Studi Storici Meridionali.

St - Stampa.
 Stud - Studium.
 Sym - Symposium.
 T - Il Tempo.
 TDE - The Dante Encyclopedia.
 Tn - Terra nostra.
 Tp - Tempo presente.
 Tr - La Tribuna.
 TS - Tribuna del Salento.
 UBA - Annali della Facoltà di Magistero dell'Università di Bari.
 UI - Uomo libero.
 ULA - Annali della Facoltà di Magistero dell'Università di Lecce.
 UNA - Annali della Facoltà di Lettere dell'Università di Napoli.
 VC - Vita Cattolica.
 VCa - La Voce di Calabria.
 VI - Vita Italiana.
 Vic - Vichiana.
 Vm - Vedetta mediterranea.
 VP - Vita e Pensiero.
 Vpo - La Voce del popolo. Taranto.
 VR - Voce Repubblicana.
 VS - Voce del Sud. Lecce.
 VT - La Vecchia Torre.
 Zag - La Zagaglia.
 ZPh - Zeitschrift für Romanisches Philologie.

1933

1. *Intorno alla religione cristiana*, con l'introduzione dell'avv. L. FEDELE, Galatina, Marra e Lanzi, pp. 35.

1937

2. *Machiavelli in Oriente*, "Quadrivio", 11 lug.

1938

3. *Guido da Verona poeta orientale con nota bibliografica*, "Vulcania", 2, pp. 1-3.
4. *Lucio d'Ambra o del romanzo italiano*, ivi.
5. *Livio d'Andria poeta*, "Quaderni Roma" (Studio di propaganda editoriale, Napoli), pp. 29-32.
6. *Una società letteraria intitolata a Pirandello a Firenze*, "L'Ora", febb.
- 6 bis *Scrittori nostri*, "GM" 16 ago.

1939

7. *Alfredo Baccelli o della tradizione poetica italiana*, "RN", genn., e, ridotto, "Ad", 22 mag.

1940

8. *A proposito di bibliografia*, "MR", 24 mar.
9. *Per una bibliografia*, "MR", 11 ago.

1941

10. *Infanzia e poesia*, "MR", nov.
11. *A. Panzini*, "Vm", 29 dic.
12. *Rec.* a A. BACCELLI, *Quarantotto celebrità attraverso i loro autografi* (Lanciano, Carabba, 1941) "Turismo d'Italia", luglio, p. 63.

1942

13. *Il romanzo italiano dalla Scapigliatura alla Ronda*, Genova, Emiliano degli Orfini, pp. 300 ("Biblioteca della Nuova Cultura" dir. da A. Farinelli, 20: data edit. 1941).
14. *Bibliografia del Romanzo contemporaneo*, "Vm", 26 gen. e 9 febr.
15. *Aspetti del romanzo d'oggi. La narrativa di Dessì*, "Vm", 7 dic. e 14 dic.

1943

16. *Una leggenda toscana intorno alla Contessa Matilde*, Pistoia, Tipografia pistoiese, pp. 19 (in collaborazione con N. MINISSI).
17. *Narrativa di Dessì*, "MR", VIII, 14, del 4 apr., p. 7.
18. *Incontro con Farinelli*, "Vm", 21 giu.

1945

19. *Gioacchino Toma, Ricordi di un orfano*. Introd., note e bibliografia per A. VALLONE, Galatina, Mariano, pp. 95 (Pubblicazioni sotto gli auspici del R. Liceo "P. Colonna" a c. degli Amici del libro, 2).
20. *Classe 1912*, "PLe", 25 nov.

1946

21. *Bibliografia critica del romanzo e dei romanzieri dalla Scapigliatura all'Ermetismo*, I, Galatina, Mariano, pp. 166 (alcune parti di questa bibliografia furono pubblicate su "Quadrivio" tra il 1938 e il 1940).
22. *Genesis e formazione letteraria dei "Sepolcri"*, Asti, Arethusa, pp. 173 ("Colonna di critica", 1: I ed. 30 mag. 1946; II ed. 20 nov. 1946).
23. *La polemica Foscolo-Lampredi. Con due inediti del Lampredi*, Galatina, Tip. Vergine, pp. 42.
24. *Francesco Brundu*, "LV", 1-15 dic.
25. *Carlo Levi*, "LV", 16-31 dic.

1947

26. *Prime noterelle dantesche*, Galatina, Stab. Tip. Ed. Mariano, pp. 45.
27. *Bibliografia critica del romanzo e dei romanzieri dalla Scapigliatura all'Ermetismo*, II, Galatina, Mariano, pp. 103.
28. *Bibliografia critica del romanzo e dei romanzieri dalla Scapigliatura all'Ermetismo*, III, Galatina, Mariano, pp. 54.
29. *Appunti sulle bibliografie e biografie dantesche dal 1940 al 1947*, "AN", III pp. 110-116. Ed. anche in "PL", III, 4, pp. 216-221, col titolo *Appunti sui critici di Dante dal 1940 al 1947*.
- 29 bis. R. Bacchelli in "LV" del 21 feb. (a. V nr. 6).
30. Rec. a G. PREZZOLINI, *Repertorio bibliografico della storia e della critica della letteratura italiana dal 1933 al 1942*, "AN", III, pp. 19-20.

1948

31. *Bibliografia critica del romanzo e dei romanzieri dalla Scapigliatura all'Ermetismo*, IV, Galatina, Mariano, pp. 103 (con pref. di G. PREZZOLINI).
32. *Fede e arte nel Filicaia*, "AN", IV, 1 (gen.-giu.), pp. 24-33.
33. N. ZINGARELLI, *Dante*, Milano, Vallardi. *Bibliografia*, a c. di A. VALLONE pp. XII con successivi aggiornamenti e ristampe.
34. *Rassegna di studi danteschi*, "FiLe", 18 apr.
- 35-43. (1, *Gli studi sulla Letteratura italiana del Duecento*; 2, ... *del Quattrocento*; 3, ... *del Cinquecento*; 4, ... *del Seicento*; 5, ... *del Settecento*; 6, ... *dell'Ottocento*; 7, ... *del Novecento*: supplementi bibliografici ai trattati di G. BERTONI, V. ROSSI, A. BELLONI, G. TOFFANIN, G. NATALI [2 voll.], G. MAZZONI [2 voll.], A. GALLETTI, della collana "Storia letteraria d'Italia", Milano, Vallardi. I supplementi bibliografici vengono ristampati, con aggiornamenti, nelle successive edizioni della "Storia" vallardiana).
44. *Ariosto e il Cinquecento*, "FiLe", 7 nov.
45. *Il '48 nella stampa d'oggi I*, "Is", mag.-giu., pp. 97-98 e 121.
46. *Rassegna foscoliana*, "FiLe", 6 giu.
47. *Cesira Pozzolini - Siciliani e Carducci*, "GM", 8 mag.; poi in 246 e in 759.
48. *Farinelli uomo*, "GM", 28 lug.
49. *Giuseppe Dessì*, "GM", 12 nov.
50. *Riccardo Bacchelli*, "GM", 1 set.
51. Rec. a G. PETROCCHI, *Pietro Aretino tra Rinascimento e Controriforma* (Milano, 1948), "Is", mag.-giu.; e col titolo *Un nuovo Aretino*, "GM", 24 dic.

1949

52. *La 'cortesia' nella "Divina Commedia"*, "Li", 4-6, apr.-giu.
53. *Croce e la critica stilistica su Dante*, "GM", 24 sett.
54. *Pomponazzi, Ariosto e la magia*, "Ita", XXVI, pp. 198-204; poi, elaborato, in

164.

55. *La commedia erudita di Lorenzino de' Medici*, "Id", 19 giu.
56. *Il Gelli commediografo*, "Id", 10 lug.
57. *La commedia erudita fiorentina*, "Id", 18 set. e in "GM" 17 sett (*La commedia fiorentina*).
58. *La poesia di Emilio Praga*, "GM", 8 ott.
59. *Il '48 nella stampa d'oggi II*, "Is", feb., pp. 27-28.
60. *Il '48 nella stampa d'oggi III*, "Is", mar., p. 52.
61. *Pietro Siciliani (1832-1885)*, "APg", I-II, pp. 147-158.
62. *Letterature comparate*, "GM", 19 febr. e in "FiLe", febr.
63. *Croce e le mode*, "GM", 17 giug.
64. *Rec. a F. BIONDOLILLO, Poetica e poesia di Dante* (Messina, 1949), "Is", 4-5, apr.-mag.

1950

65. *Gli studi danteschi dal 1940 al 1949*, Firenze, Olschki, pp. XVI-141 ("Biblioteca di Bibliografia Italiana", 19).
66. *La 'cortesia' dai Provenzali a Dante*, Palermo, Palumbo, pp. 107 ("Biblioteca di cultura moderna". Coll. dir. da E. Santini, 20).
67. *La 'cortesia' nelle rime petrarchesche*, "Spe", III, pp. 205-213.
68. *Dante e Brunetto Latini*, "Li", 4, apr. (e "Id", 30 sett.).
69. *Dante e Goethe*, "Is", XXXIII, 1-2, gen.-feb., pp. 12-13.
70. *L'interpretazione filologico-tecnica della poesia dantesca*, "RCVs", gen., pp. 3-4.
71. *Recente critica dantesca*, "Id", 10 set. e col titolo *Studi danteschi*, "GM", 21 sett.
72. *Cecco Angiolieri e la critica recente*, "Id", 20 dic.
73. *Un nuovo Boccaccio*, "Id", 9 lug.
74. *Bembo critico*, "Id", 6 ago e "GM", 11 ago.
75. *Avviamento alla commedia fiorentina del Cinquecento*, Asti, Arethusa, pp. 64; poi in **548**, pp. 71-106.
76. *Commediografi del Cinquecento*, "Id", 12 nov.
77. *Avviamento alle Commedie del Firenzuola*, "Id", 2 lug.
78. *La vocazione al racconto del Cecchi*, "H", mar., pp. 303-313.
79. *Poesia del Chiabrera*, "Id", 15 ott.
80. *Galileo scrittore*, "Id", 5 feb.
81. *Segneri scrittore*, "Id", 16 apr. e "GM", 26 mar.
82. *L'Ossian nella nostra letteratura e i rilievi critici del Torti*, "Siculorum Gymnasium", gen.-dic., pp. 149-154.

83. *Preromanticismo italiano*, "Id", 1 genn.
84. *Preromanticismo e critica*, "GM", 3 giu.
85. *L'Alfieri di Levi*, "Is", nov.-dic. (sul vol. di G.A. LEVI, Brescia, 1950).
86. *Verri e Pindemonte*, "Id", 10 dic.
87. *Motivi e problemi del "Caffè"*, "Studium", gen., pp. 22-31.
88. *Avvii, fermenti e idee in letterati e poeti tra il "Caffè" e il "Conciliatore"*, "Li", feb.-mar., pp. 127-141.
89. *Foscolo minore*, "Is", mar. (sul volume omonimo di M. FUBINI, Roma, 1949).
90. *Introduzione al Romanticismo*, "Id", 21 mag.
91. *Lucrezio e Leopardi*, "Id", 19 giu.
92. *L'opera di Antonio Cesari*, "Atti dell'Accademia di Scienze e Lettere di Palermo", X, p. II, pp. 191-213.
93. *Carducci maestro*, "Id", 30 lug. e "GM", 22 lug.
94. *Lecture di poeti dell'ultimo Croce*, "Id", 22 ott. (sul volume crociano *Lecture di poeti e riflessioni sulla teoria e sulla critica della poesia*, Bari, 1950).
95. *Canti di Puglia*, "GM", 5 ago. (sulla poesia di Alfredo Petrucci); poi in 756.
96. *Fermento di voci nuove in Varano, Cerretti e Mazza*, "Id", 5 nov.
97. *Poeti senza antologie*, "GM", 19 nov. (su G. F. Romano); poi in 756.
98. *"Nel giardino di Candido" di Pietro Pancrazi*, "Id", 3 set.
99. *Tra racconti e romanzi del Novecento*, "Is", nov.-dic. (sul volume di E. FALQUI, Messina-Firenze, 1950).
100. *"Il cielo delle Grazie" di Mario Luzi*, "Is", mar.
101. *Rec. a F. ALLEVI, Urbisaglia e il canto XVI del "Paradiso"* (Falerone, 1948), "Is", 7, lug.
102. *Rec. a U. COSMO, Vita di Dante* (Bari, 1949), "Is", 7, lug.
103. *Rec. a L. MALAGOLI, Linguaggio e poesia nella "Divina Commedia"* (Genova, 1950), "Sd", XXIX, pp. 197-202.
104. *Rec. a A. LA PIANA, Dante's American Pilgrimage. A Historical Survey of Dante Studies in the United States. 1800-1944* (New Haven, 1948), "Sd", XXIX, pp. 215-220.
105. *Rec. a G. PAPINI, Vita di Michelangelo nella vita del suo tempo* (Milano, 1949), "Is", mag.-giu.
106. *Rec. a G. TOFFANIN, La religione degli umanisti* (Bologna, 1950), "Is", magg.-giu.
107. *Rec. a I. SADOLETO, Elogio della sapienza*, a c. di A. ALTAMURA (Napoli, 1950), "Is", lug.
108. *Rec. a G. PETROCCHI, Matteo Bandello. L'artista e il novelliere* (Firenze, 1949), "Is", lug.
109. *Rec. a C.F. GOFFIS, La poesia del "Baldus"* (Genova, 1950), "Is", ott.
110. *Rec. a Il giornalismo letterario del '700*, a c. di L. PICCIONI (Torino, 1949), "Is", magg.-giu.

111. *Rec.* a G. CITANNA, *Il Romanticismo e la poesia italiana dal Parini al Carducci* (Bari, 1949), "Is", mar.
112. *Rec.* a F. ULIVI, *Il Manzoni lirico e la poesia del rinnovamento* (Roma, 1950). "Paideia", mag., pp. 348-350.

1951

113. *Intorno ai due tempi della composizione della "Divina Commedia"*, "Li", 2-3, pp. 143-151.
114. *La nobiltà in Dante e nei Provenzali*, "Id", 21 gen.
115. *La 'cortesia' nella "Divina Commedia"*, "Id", 25 feb.
116. *Studi danteschi*, "Is", XXXIV, 3-5, mar.-mag. e "GM", 3 ago.
117. *Dante e Gramsci*, "GM", 17 ago.
118. *La critica dantesca del Ferretti*, "Id", 18 nov.
119. *Cecco Angiolieri e la Musa bizzarra*, "GM", 28 apr.
120. *Franco Sacchetti*, "Id", 19 ago.
121. *Per un centro di documentazione umanistica*, in *La documentazione italiana*, Roma, Consiglio Naz. Ricerche, pp. 149-151.
122. *Invito al Tasso* "Id", 10 giu.; e "GM", 7 lug.
123. *Metastasio*, "Id", 28 gen. (sul vol. di C. Varese, Firenze 1950).
124. *Aspetti del preromanticismo*, "Id", 16 dic.
125. *Il pensiero del Cesari*, "Id", 22 april.
126. *Il trapasso dall' Illuminismo al Romanticismo nel "Conciliatore"*, in *Studi sul Berchet*, Milano, Liceo-ginnasio Berchet, pp. 361-385.
127. *'La lirica' del Fusco*, "Id", 7 genn. (sul vol. di E. M. Fusco, Milano, 1950).
128. *Favole e Poesie* (sulla poesia di L. Sciascia e di C. Serricchio), in "GM", 21 mar; poi in **756**.
129. *Rec.* a W. P. FRIEDERICH, *Dante's Fame Abroad (1350-1850)* (Roma, 1950), "GSLI", CXXVIII, 1951, pp. 340-347.
130. *Rec.* a G. I. LOPPIORE, *Saggio sull' "Aristodemo" di Carlo de' Dottori* (Pisa, 1950), "Is", gen.-feb.
131. *Rec.* a G. GETTO, *Interpretazione del Tasso* (Napoli, 1951), e di T. TASSO, *Il mondo creato*, a c. di G. PETROCCHI (Firenze, 1951), "H", lug., pp. 778-780.
132. *Rec.* a A. ALTAMURA, *Jacopo Sannazaro. Con appendice di documenti e testi inediti* (Napoli, 1951), "Is", set.
133. *Rec.* a C. CALCATERRA, *Poesia e canto. Studi sulla poesia melica italiana e sulla favola per musica* (Bologna, 1951), "Is", nov.
134. *Rec.* a G. LO CURZIO, *Ottocento minore. Incontri e pretesti* (Palermo, 1951), "Is", dic.
135. *Rec.* a V.A. BELLEZZA, *Bibliografia degli scritti di G. Gentile*, "Pai", 4; e (col titolo: *L'opera d'un maestro*) "G.M." 5 giugno; e "Id" 13 mag.

1952

136. *Orientamento sulla critica dantesca d'oggi in Germania*, "Cv", 6, pp. 905-913; poi in **156**, pp. 235-248.
137. *Gli studi danteschi in Francia*, "NSC", 13-14, pp. 7-9.
138. *Orientamenti di critica dantesca*, "GM", 2 ago.
139. *Interpretazioni dantesche*, "GM", 29 ago.
140. *Lo sviluppo morale del mondo dantesco e Luigi Pietrobono*, "Id", 31 ago.
141. *Flora dantista*, "GM", 2 ott.
142. *Fubini e gli studi danteschi*, "FiLe", 19 ott.
143. *La 'fortuna' di Dante*, "Id", 30 nov.
144. *Petrarca cortese*, "Id", 3 feb.
145. *Scritti politici di Vittorio Alfieri*, "Id", 27 gen.
146. *La chioma di Berenice*, "Id", 2 mar.
147. *Poeti e traduttori*, "Id.", 22 giu.
148. *Petrucchi poeta*, "GM", 9 feb; poi in **756**.
149. *Filologia e critica*, "Id", 10 feb.
150. *Rec. a M. APOLLONIO, Dante* (Milano, 1951), "GSLI", CXXIX, pp. 224-230.
151. *Rec. a E. SCUDERI, Verga* (Catania, 1950), "Is", giu.
152. *Rec. a T. ROSINA, Saggi dannunziani* (Genova, 1952), "Is", ott.
153. *Rec. a B. MAIER, Profilo della critica su Italo Svevo* (Trieste, 1951), "Is", feb-mar.
154. *Rec. a F. CHIAPPELLI, Langage traditionnel et langage personnel dans la poésie italienne contemporaine* (Neuchâtel, 1951), "Is", giu.
155. *Rec. a P. MAZZAMUTO, Rassegna bibliografico-critica della letteratura italiana* (Firenze, 1952), "Is", dic.

1953

156. *La critica dantesca contemporanea*, Pisa, Nistri-Lischi, pp. 302 (2^a ed. 1957) ("Saggi di varia umanità". Coll. dir. da F. Flora, 5).
157. *Dal "Caffè" al "Conciliatore". Storia delle idee*, Lucca, Lucentia, pp. 104 ("Poeti e prosatori. Letteratura Italiana. Letture per saggi. Problemi letterari" dir. da U. Bernardini Marzolla); poi in **548**, pp. 107-203.
158. *Una vita per Dante*, "GM", 25 mar.
159. *Il pascolismo allegorico-morale e la "Divina Commedia"*, "Iniziative", II, 5-6, pp. 28-32; poi in **156**, pp. 202-211.
160. *Lectura del canto VIII del "Purgatorio"*, Napoli, Conte, pp. 16; poi in **193**, pp. 71-89.
161. *Luigi Pietrobono*, "Id", 15 feb.
162. *L'influsso del latino sulla prosa italiana del '400*, "GF", 3, mar., pp. 221-232; poi in **295**.

163. *Lorenzo de' Medici nella cultura tra Trecento e Quattrocento*, "H", lug., pp. 720-727 e, ridotto, in "GM" 20 ott.
164. *Ariosto e la magia*, "Biblioteca de "Lo frutto" (Accademia di Studi "Cielo d'Alcamo") III (1952-1954), pp. 174-187; poi in 295.
165. *Le "Grazie" del Foscolo*, "GM", 8 lug.
166. *Cultura e poesia in Leopardi*, "Dial", 2, pp. 6-16 e in "H", gen. 1953, pp. 84-100.
167. *Poesia dialettale del Novecento*, "Is", apr.-mag.
168. *La strada del prosatore*, "FiLe", 10 mag. (su C. Govoni).
169. *Contemporaneità di Flora*, "GM", 14 gen.
170. *Rec. a JACOPONE DA TODI, Laudi, trattati e detti*, a c. di F. AGENO (Firenze, 1953), "Is", gen.
171. *Rec. a V. ALFIERI, Vita scritta da esso*, a c. di L. FASSÒ; (Asti, 1951), "Dial.", 4-5, apr.-mag., pp. 96-98.
172. *Rec. a M. FUBINI, Romanticismo italiano* (Bari, 1953), "Is", giu.-nov.
173. *Rec. a G. MARIANI, Gli umili nella narrativa degli epigoni manzoniani* (Roma, 1952), "Is", feb.-mar.

1954

174. DANTE, *La Vita nuova*, a c. A. VALLONE, Roma, Ausonia, pp. 120 (2ª ed. Torino, Caula, 1966, pp. XXIII-61: cfr. 326).
175. *Del Veltro dantesco*, Alcamo, Accademia di Studi 'Cielo d'Alcamo', pp. 26 ('Lectura Dantis Siciliana' diretta da G. Cottone, A. Vallone, P. Calandra: data edit. 26 mag. 1954; compare anche la data mag. 1955); poi in 314, pp. 127-142
176. G. LEOPARDI, *Poesie e prose*, con introduzione e note di A. VALLONE, Roma, Signorelli, pp. 244.
177. *Caratteri linguistici della poesia d'oggi. Note e appunti*, Roma, Ediz. del Fuoco, pp. 20, poi in 261.
178. *Problemi delle origini*, "GM", 21 agost.
179. *Note dantesche*, "NA", 1844, ago., pp. 545-548.
180. *Le letture dantesche d'oggi*, "Cn", XIV, 2-3, pp. 217-227; poi in 193, pp. 39-68.
181. *Trecento minore*, "GM", 27 mag.
182. *Il concetto di nobiltà e cortesia nei secc. XIV e XV*, "Ln", IX, pp. 8-20; poi in 194, pp. 43-79; poi in 548, pp. 23-40.
183. *Motivi e sviluppo della poesia govoniana*, "Iniziative" III, 3-4, pp. 14-18; poi in 261.
184. *Novella e critica*, "Id.", 25 apr.
185. *Rassegna della letteratura italiana*, "Id.", 4 lugl.
186. *Una lettera di A. Vallone*, "La Rassegna", VI, 6-8, pp. 24-25.
187. *Rec. a A. SCHIAFFINI, A proposito dello 'stile comico' di Dante* (in *Momenti*

di storia della lingua italiana, Roma, 1953); a G. CONTINI, *Sul XXX dell' "Inferno"* (in "Paragone", IV, 1953, 44, 3-13); a C. MARCHESI, *Orazio e l'Ulisse dantesco* (in "Quaderni ACI", 7, 1952, pp. 31-45), "NA", 1844, ago., pp. 545-548.

188. *Rec.* a P. CARLI, *Saggi danteschi, ricordi, scritti vari* (Firenze, 1954), "La Rassegna", XXIII, 9-12, pp. 25-27.
189. *Rec.* a M. MARTI, *Cultura e stile nei poeti giocosi del tempo di Dante* (Pisa, 1953), "GF", VII, pp. 186-187.
190. *Rec.* a A. DEL MONTE, *Studi sulla poesia ermetica medievale* (Napoli, 1953); a A. RONCAGLIA, *Poesia d'amore spagnola d'ispirazione melica popolareasca* (Modena, 1953); a C. VIOLANTE, *Motivi e carattere della "Cronica" di Salimbene* (estr. da "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", s. II, XXII, 1-2, 1953); a A. PAGLIARO, *Il contrasto di Cielo d'Alcamo e la poesia popolare* (estr. da "Bollettino Centro Studi filologici e linguistici Siciliani", I, 1953); a M. MARTI, *Cultura e stile nei poeti giocosi del tempo di Dante* (Pisa, 1953); a G. DI PINO, *La polemica del Boccaccio* (Firenze, 1953), "GF", VII, 2, pp. 183-185.
191. *Rec.* a G. PREZZOLINI, *Macchiavelli anticristo...*, "Id", 2 giu.
192. *Rec.* a B. MAIER, *La critica di A. Bertola* (Bologna 1953) e a F. ULIVI, *Galleria di scrittori d'arte* (Firenze 1953), in "GF", VIII, pp. 85-86.

1955

193. *Studi sulla "Divina Commedia"*, Firenze, Olschki, pp. 175 ("Biblioteca dell' "Archivum Romanicum", 42).
194. *Cortesia e nobiltà nel Rinascimento*, Asti, Aretusa, pp. 79 ("Collana di Studi Filologici e Storici"); poi in 548, pp. 40-70.
195. *Prima meta. Antologia italiana* (in collaborazione con F. FASCIOTTI), Milano, A. Garzanti, I, pp. 319 (rist. nel 1962); II, pp. 368; III, pp. 340.
196. *La preghiera di S. Bernardo in Dante*, "H", X, 8, pp. 775-788; poi, ampliato, in 254, pp. 83-109.
197. *Rassegna di letture dantesche*, "Cn", XV, 3, pp. 243-258.
198. *Un nuovo Boccaccio*, "Is", lug., p. 146 (sull'edizione laterziana del *Decameron* curata da CH. SINGLETON).
199. *Pietro Bembo*, "Id", VII, 9 del 27 febr.
200. *Lettere d'amore del Bembo*, "Id", VII, 13.
201. *Ascanio Grandi e i poemi sacri del Seicento*, "Fr", II, 2, pp. 156-174, poi in 246.
202. *La prosa di Gioacchino Toma, pittore*, "La Rassegna", XXIV, 11-12, nov.-dic., pp. 13-14 e "Il Mezzogiorno" IV, 3, pp. 42-45; poi in 756.
203. *Il linguaggio del Fallacara*, "Stagione" 5, 1955 (*Omaggio a Fallacara*), poi in "GM", 1 lugl. 1956, poi in 261.
- 203 bis. *La prosa d'oggi: Pagliaro* in "VS" 8 dic.
204. *Leggere e commentare*, "GM", 16 lugl.

205. *Rec.* a G.J. FUCILLA, *An Early American translation of the Count Ugolino Episode. Studies and Notes* (Napoli 1953), "API" I, 1, pp. 75-76.
206. *Rec.* a G. BELLONCI, *Sette secoli di novelle italiane* (Roma, Casini, 1954), "API" I, 2, pp. 81-82.

1956

207. *Con Dante tra i commenti d'oggi*, "Lm", VI, 6, pp. 730-741; poi in **270**, pp. 196-210.
208. *Pascoli lettore di Dante*, "Dial.", IV, 3-4-5, pp. 94-105, e, ridotto, *Pascoli dantista*, "Id", 20 mag.
209. *Un nuovo Boccaccio*, "GM", 15 lugl.
210. *Sulle rime inedite di Scipione Ammirato*, "Fr", III,2, pp. 216-222; poi in **246** e, con correzioni e aggiunte, in **534** (2).
211. *Per l'edizione delle "Rime" di Scipione Ammirato...*, "SSa", I, pp. 176-195; poi in **246** e, con correzioni ed aggiunte, in **534** (2).
- 211bis. *Poetica e poesia di Scipione Ammirato petrarchista*, "Spe", VI pp. 177-187, poi in **246** e, con correzioni e aggiunte, in **534** (2)
212. *L'unità dei 'Sepolcri'*, "Id", 5 feb.
213. *La poesia del Foscolo fino alla 'Chioma di Berenice'*, "Id", 6 mag., 13 mag., 20 mag., 27 mag.
214. *Il cammino dell'"Ortis", dal 1802 al 1817*, "Cv", VI, 4, pp. 677-685; poi, elaborato, in **220**.
215. *Lettura delle "Grazie" foscoliane*, "Dial", IV, 6, pp. 167-222; poi, elaborato, in **220**.
216. *Poetica dell'ermetismo*, "Is", XXXIX, 8, p. 133.
217. *Vittorini narratore*, "GM", 28 set.
218. *Lingua poetica d'oggi*, "GM", 13 ott.
219. *Rec.* a G. PETROCCHI, *Ascesi e mistica trecentesca* (Firenze, Le Monnier 1955); e a G.B. MARINO, *Anversa liberata*, a c. di F. SALSANO (Bologna 1956). *Rec.* a M. SANSONE, *Premesse* a B. CROCE, *La letteratura italiana* (Bari, Laterza 1956, 3 voll.) in "La Rassegna", XXV, 1-3, 1956 p. 34-35.

1957

220. *Linea della poesia foscoliana*, Firenze, Olschki, pp. 175 ("Biblioteca dell'"Archivum Romanicum"", 47).
221. *Note dantesche. Ancora del Veltro e della preghiera di S. Bernardo in Dante*, "Lm", VII, 6, pp. 735-738; poi in **270**, pp. 85-89.
222. *Rassegna di letture dantesche*, "Cn", XVII, pp. 209-233.
223. *Le riviste culturali e dantesche dell'Ottocento*, "GF", X, 4, pp. 344-353; poi in **229**, pp. 13-33.
224. *Pagliaro e la critica*, "GM", 31 ag.

225. *Aspetti e figure salentine nelle parti inedite delle "Memorie" di S. Castromediano*, "SSa", II, pp. 1-40; anche come 236; poi in 246.
226. *Storie letterarie*, "Id", 27 ott.
227. *La 'balaustrata' di Ungaretti*, "Letteratura", V, 25-26, pp. 127-128, poi in 261.
228. *Rec. a U. LEO, Sehen und Wirklichkeit bei Dante. Mit Nachtrag über das Problem der Literaturgesichte* (Frankfurt am Main, 1956), "Sd", XXXIV, pp. 256-261.

1958

229. *La critica dantesca nell'Ottocento*, Firenze, Olschki, pp. 237; 2^a ediz. ivi, 1975 ("Biblioteca dell'Archivum Romanicum", 54).
230. *Poesia giullaresca e poesia popolare*, "GM", 28 mag.
231. *Rassegna di letture dantesche*, "Cn", XVIII, pp. 249-267.
232. *Isidoro di Siviglia e "Purg." XXVIII, 139-144*, "Sd", XXXV, pp. 259-262; poi in 270, pp. 77-79.
233. *Leopardi dantista*, "GM", 18 set.
234. *Francesco da Barberino e l'arte del narrare*, "GM", 18 gen.
235. *Tebaldo poeta latino*, "GM", 31 gen.
236. *Il risorgimento salentino-napoletano nelle "Memorie" di S. Castromediano*, "Rassegna storica del Risorgimento", XLV, 4, pp. 550-572; poi in 246.
237. *Critica pascoliana*, "GM", 13 lug.
238. *'Ridere-riso' nella poesia di Carducci*, "Fr", V, 1, pp. 88-101; poi in 261.
239. *Gozzano e la tecnica delle ripetizioni*, "Poesia nuova", dic., pp. 3-11; poi in 261.
240. *Govoni prosatore*, "GM", 24 apr.
241. *Venti anni di storie letterarie*, "GM", 17 apr.
242. *Scuola e professori*, "GM", 24 sett.
243. *Scuola ed esami*, "GM", 3 ott.
244. *Scuola e famiglia*, "GM", 11 nov.
- 244 bis. *L. Pietrobono*, "GM", 28 dic.
245. *Rec. a F. DA BARBERINO, Reggimento e costumi di donna*, a c. di G. E. SANSONE (Torino, 1957), "Lm", VIII, 5, pp. 637-639.

1959

246. *Studi e ricerche di letteratura salentina*, Galatina, Tip. editrice A. Pajano e C., pp. 205 ("Monografie e contributi del Centro di studi salentini", 3).
247. *Nota sul testo e sulla pubblicazione della "Commedia"*, "GF", XII, 1, pp. 46-55; poi in 270, pp. 65-76.
248. *Il canto XVI dell'"Inferno"*, Torino, SEI, pp. 35 ("Lectura Dantis Romana"); poi in 314, pp. 179-206.

249. *Il canto XXIV dell'“Inferno”*, Torino, SEI, pp. 35 (“Lectura Dantis Romana”); poi in **314**, pp. 207-226.
250. “*Inf.*” *XXVII*, 21, “Li”, XI, 2, pp. 224-227; poi in **270**, pp. 80-84.
251. *Lectura del canto VIII del “Paradiso”*, “H”, XIV, pp. 277-295; poi in **270**, pp. 119-136.
252. *Dantismo di G. Gozzano*, “GM”, 24 feb.; poi, elaborato, in **344**
253. *Lineamenti della cultura letteraria salentina durante la preponderanza spagnola*, “Ssa”, IV, pp. 239-255; poi in **246** e, ridotto col titolo *Il Salento sotto gli Spagnoli*, “G.M.”, 15 e 16 ott.
254. *Critica e bibliografia*, “GM”, 21 nov.
255. *Scuola e realtà*, “GM”, 18 ago.
256. *Il teppismo e la scuola*, “GM”, 30 ago.
257. *Il Ginnasio superiore è una scuola in decadenza*, “GM”, 27 ott.
258. *Rec.* a C. CASSOLA, *Il soldato* (Milano 1958); M. LACAVA, *Le memorie del vecchio maresciallo* (Torino 1958); M. BRANDON ALBINI, *I proletari del buon Dio* (Caltanissetta 1958); *Un requiem per Addolorata* (Milano 1957); N. PALUMBO, *Il giornale* (Milano 1958), “Il Baretti” I, 1, pp. 152-154.
259. *Rec.* a G. CASSIERI, *I delfini sulle tombe* (Firenze 1958); A. PIROMALLI, *La poesia di G. Pascoli* (Pisa 1957), “Id”, ott., pp. 713-716.

1960

260. *I crepuscolari*, Palermo, Palumbo, pp. 140. (“Storia della critica”. Coll. dir. da G. Petronio, 30); 2^a ed. 1965; poi **384** e **414**.
261. *Aspetti della poesia italiana contemporanea*, Pisa, Nistri-Lischi, pp. 250 (“Saggi di varia umanità”. Coll. dir. da F. Flora, 33).
262. *Il canto VII dell'“Inferno”*, Firenze, Le Monnier, pp. 30 (“Lectura Dantis Scaligera”); poi in **314**, pp. 143-160.
263. *Il canto XII del “Purgatorio”*, “Cv”, XXVIII, 4, pp. 385-396; poi in **270**, pp. 104-118.
264. *Linea della critica dantesca nel Settecento*, “Fr”, VII, 25-26, pp. 169-228; poi in **270**, pp. 3-64.
265. *Sigismondo Castromediano storico e letterato*, “SSa”, X, pp. 258-304; poi in **489** e in **759**.
266. *A proposito dei vv. 201-212 dei “Sepolcri”*, in “LP”, pp. 61-63.
267. *Schede sulla narrativa italiana 1958-59*, “Zag”, II, 5-6-7, 1960, pp. 3-11, estr.
268. *Rec.* a G. RABUSE, *Der Kosmische Ahfbau del Jenseitsreiche Dantes. Ein Schlüssel zur “Gottlichen Komodie”* (Koln-Graz, 1958), in “T” e “Al”, I, 2, pp. 63-64.
269. *Rec.* a G. NATALI, *Carducci* (Firenze, La Nuova Italia 1960), “Il Sedicesimo” III, 3-4, pp. 24-25.

1961

270. *La critica dantesca nel Settecento e altri saggi danteschi*, Firenze, Olschki,

- pp. 245 (“Biblioteca dell’“Archivum Romanicum””, 63).
271. *La letteratura italiana del secolo XVIII*, Roma, Studium, pp. 140 (“Universale Studium”, 72).
272. *A proposito di “Inf.” XXVI*, 94 ss., “LP”, pp. 217-219.
273. *Il canto XI del “Purgatorio”*, Torino, SEI, pp. 34 (“Lectura Dantis Romana”); poi in **314**, pp. 227-246.
274. *‘Spera’ in Dante*, “GF”, XIV, 4, pp. 355-358, poi in **344**.
275. *Luigi Pietrobono, con appendice di lettere inedite*, Torino, SEI, pp. 75. (“Lectura Dantis Romana”); poi, in parte, in **574**.
276. *Gli studi danteschi di Leo Spitzer*, “Al”, II, 1, pp. 35-49; poi in **270**, pp. 211-227.
277. *Di taluni aspetti del petrarchismo napoletano*, in *Petrarca e il petrarchismo*, Bologna, Minerva, pp. 355-375.
278. *Giovanni Prati, in I minori*, Milano, Marzorati, IV, pp. 2649-2667, poi in **295**.
279. *Aleardo Aleardi, in I minori*, Milano, Marzorati, IV, pp. 2669-2681, poi in **285**.
280. *Rec. a F. DI CAPUA, Scritti minori* (Roma, 1959), “Sd”, XXXVIII, pp. 365-368.
281. *Rec. a M. MARCAZZAN, Nostro Ottocento* (Brescia 1961), “Id”, XVII, 1, pp. 42-43.

1962

282. *Profilo di Pirandello*, Roma, Dialoghi, pp. 131 (ed. argentina, Buenos Aires, collana ‘Hombres inquietos’ di M.F. Sciacca, Columba, 1962); poi in **548**, pp. 273-369; due puntate furono edite in “Dial.” 9, 1961, pp. 270-290; 417-438.
283. *“Inf.” XVI, 106-114*, “Al”, III, 2, pp. 25-28.
284. *Un momento della critica dantesca nel tardo Cinquecento. I.*, “FL”, VIII, 4, pp. 415-433; poi in **328**, pp. 59-127.
285. *Trifone Gabriele e Bernardino Daniello dinanzi a Dante*, “Smv”, X, pp. 263-298; poi in **328**, pp. 15-58.
286. *Dante nel Seicento attraverso testi inediti*, “SSe”, III, pp. 3-25.
287. *Antonino Pagliaro*, “Is”, XLV, 3.4, mar-apr., pp. 53-60.
288. *Lettura delle “Rime” ariostesche (con particolare riguardo ai sonetti)*, in *Saggi e ricerche in onore di Ettore Li Gotti*, Palermo, Mori, III, pp. 22 estr.
289. *Lettura di canti leopardiani*, “FL”, I, 29, pp. 97-108.
290. *Due luoghi manzoniani sulla scorta di inediti secenteschi*, “Cv”, IV, pp. 25-29.
291. *‘Vedere’, ‘udire-sentire’, ‘piangere-lagrimare’ nella poesia pascoliana*, in *Studi per il centenario della nascita di G. Pascoli*, Bologna, Commiss. per i Testi di Lingua, II, pp. 89-120.
292. *Pascoli e Pietrobono nelle lettere di Mariù*, “Cv”, IV, pp. 458-477.
293. *Rec. a K. MORAWSKI, Dante Alighieri* (Warszawa, 1961), “Al”, III, 1, pp. 59-63.

1963

294. *La prosa della "Vita Nuova"*, Firenze, Le Monnier, pp. 75 ("Bibliotechina del "Saggiatore"". Coll. dir. da B. Migliorini, 19).
295. *Modi e testimonianze di cultura e di stile*, Palermo, Palumbo, pp. 189 ("Biblioteca di cultura moderna").
296. "Purg." IX, 1-3 e l'imitazione dei petrarchisti, in *Studi di varia umanità in onore di F. Flora*, Milano, Mondadori, pp. 283-288 del vol. I. Ivi anche a pp. 987-988, un'analisi della critica dantesca del Flora col titolo *Il capitolo su Dante*.
297. *Bambaglioli Graziolo, Dizbio*, IV, Roma, pp. 640-642, poi in **344**.
298. *Un momento della critica dantesca nel tardo Cinquecento. II.*, "FL", IX, 1, pp. 16-51; poi in **328**, pp. 59-127.
299. *L'interpretazione filologica e morale di Dante attraverso testi inediti del Seicento*, "AI", IV, 1, pp. 18-42.
300. "Progresso o dicasi processo" della "Disputa sopra la Commedia di Dante", "Sd", XL, pp. 361-409; poi in **328**, pp. 129-170.
301. *Mauro Ferranti dinanzi a Dante via Foscolo e Gioberti*, "Dial", XI, 1-2, pp. 36-52.
302. *L'uomo di Dante e l'uomo di Sartre*, "Id", XIX, 9, pp. 613-622.
303. *Linea della poesia pascoliana*, "Ita", XL, pp. 145-163.
304. *Rec. a M. MARTI, Dal certo al vero. Studi di filologia e di storia* (Roma, 1963), "AI", IV, 1, p. 80.

1964

305. L. ARIOSTO, *Opere minori*, a c. di A. VALLONE, Milano, Rizzoli, pp. 853 ("I Classici Rizzoli". Collezione dir. da M. Vitale).
306. *Il mito nel Medioevo e in Dante*, "GF", XVII, 1, pp. 1-13; poi in **314**, pp. 63-83.
307. *Personificazione, simbolo e allegoria del Medio Evo dinanzi a Dante*, "FL", X, 2, 189-224; poi in **314**, pp. 23-61.
308. *Lineamenti dell'esegesi dantesca nei secoli XVI e XVII*, "Ausonia", XIX, 4, pp. 9-13; poi in **328**, pp. 7-14.
309. *Dante e Pascoli nelle lettere inedite di Ermenegildo Pistelli a Luigi Pietrobono*, "ULA", II, 1964-1965, pp. 99-122.
310. *Nota su Leopardi e Ossian*, in *Atti del I Convegno Internaz. Leopardiano* (Recanati, 13-16 set. 1962), Firenze, Le Monnier, pp. 7 estr.
311. *Il Foscolo di M. Fubini*, "Is", mag., p. 52.
312. *Il capitolo XXII dei "Promessi Sposi"*, "Il Baretto", V, pp. 37-52.
313. *Rec. a J. VAQUERO TURCIOS, Trenta tavole della "Divina Commedia"* (Roma, 1963), "AI", V, 1, p. 82.

1965

314. *Studi su Dante medievale*, Firenze, Olschki, pp. 275 (“Biblioteca dell’“Archivum Romanicum””, 80).
315. *La prosa del “Convivio”*, “Ateneo Veneto”, fasc. spec., pp. 95-144.
316. *Il canto XII del “Purgatorio”*, Torino, SEI, pp. 31 (“Lectura Dantis Romana”).
317. “Par”. XIII, 120, “RCcm” (*Studi in onore di Alfredo Schiaffini*), VII, 1-3, pp. 1142-1144; poi in 344, pp. 109-113.
318. *Il canto XV del “Paradiso”*, Torino SEI, pp. 33 (“Lectura Dantis Romana”); e in 314, pp. 247-266.
319. *La componente federiciana della cultura dantesca*, in *Dante e Roma*. Atti del Conv. di Studi, Firenze, Le Monnier, pp. 347-369; poi in 344, pp. 17-51.
320. *La critica straniera: Spitzer, Auerbach, Pézard*, “FiLe”, 25 apr. 1965.
321. *Indice orientativo della critica dantesca 1950-1964*, in E. ESPOSITO, *Gli studi danteschi dal 1950 al 1964*, Roma, Centro Editor. Intern., pp. 7-13.
322. *Profilo della critica dantesca*, in *Dante. Mostra Nazionale Dantesca*, Roma, De Luca, pp. 233-244.
323. *Studi sulla fortuna e sulla storia dell’esegesi di Dante*, “CS”, 13-14, pp. 226-237.
324. *Il paragone nell’“Ossian” del Cesarotti*, in *Problemi di lingua e letteratura italiana del ‘700*. Atti della Assoc. Intern. per gli Studi di Ling. e Letter. Italiana (Magonza-Colonia, 28 apr.-1 mag. 1962), Wiesbaden, F. Steiner, pp. 385-391.
325. *Myrica*e in *Pascoli*. Atti del Convegno Naz. di Studi Pascoliani, (S. Mauro Pascoli-S.Arcangelo di Romagna, 1965) pp. 247-268.

1966

326. DANTE, *Vita Nuova*, a c. A. VALLONE, Torino, Caula.
327. *Correnti letterarie e studiosi di Dante in Puglia*, Foggia, Biblioteca Provinciale, pp. 50; poi in 489 e 574, pp. 25-66.
328. *Aspetti dell’esegesi dantesca nei secoli XVI e XVII attraverso testi inediti*, Lecce, Milella, pp. 247 (“Collezione di studi e testi”, dir. da M. Marti e A. Vallone, 1).
329. *Dantismo romagnolo nel secondo Ottocento attraverso testi inediti*, Ravenna, Longo, pp. 65 (“Biblioteca di lettere e arti “Il portico””. Coll. dir. da A. Piro-malli, 9); e in *Letture Classensi*, I, Ravenna, Longo, pp. 171-221.
330. *El canto IX del “Inferno” e los elementos murales del “Inferno”*, “Pa”, 35, pp. 367-381.
331. *Il canto IX dell’“Inferno”. Con appendice delle note inedite di Trifone Gabriele*, in *Nuove letture dantesche*, Firenze, Le Monnier, pp. 237-260 (e, a parte, ivi, 1967, pp. 34).
332. *Dante e Sofocle nell’episodio di Ulisse*, “GF”, XIX, pp. 291-293; poi in 344, pp. 89-92.

333. *Il latino di Dante*, “RCcm”, VIII, pp. 119-204.
334. *‘Baldanza’, ‘baldezza’ dai Siciliani a Dante*, in *Dante e la Magna Curia*, Palermo, Palumbo, pp. 315-33; poi in **344**, pp. 51-74.
335. *Ἡ Ἀντίληψις τῆς ἀμαρτίας καὶ τῆς ποινῆς εἰς τὸν Νταντε (La concezione del peccato e della pena in Dante)*, traduz. in greco di STELLA A. ANDRIKIDOU, “Ἠπόχες”, 33, pp. 36-42.
336. *Dante e Roma*, “Sr”, XIV, pp. 342-351.
337. *Dante e fra Giordano da Rivalto*, “GF”, XIX, pp. 260-272; poi in **344**, pp. 113-132.
338. *La linea esegetica Benvenuto, Landino, Vellutello*, in *Atti del Congresso Int. di Studi danteschi*, Firenze, Le Monnier, II, pp. 283-305; poi in **344**, pp. 133-164.
339. *Benvoglianti e i suoi scritti inediti su Dante*, “Al”, VII, 2, pp. 36-40.
340. *Minori aspetti dell’esegesi dantesca nel Settecento attraverso testi inediti*, “FL”, XII, estr. pp. 27; poi in **344**, pp. 189-222.
341. *Gli studi danteschi di Giovanni Gentile*, in *Dante e l’Italia Meridionale. Atti del II Congresso Naz. di Studi Danteschi*, Firenze, Le Monnier, pp. 71-81.
342. *Il vocabolario e le epoche di S. Battaglia*, “Zag”, VIII, 32, pp. 469-477.
343. *Rec. a DANTE, Oeuvres complètes*, par A. PÉZARD (Parigi, 1965), “Al”, VII, 1, pp. 107-113; poi in **344**.

1967

344. *Ricerche dantesche*, Lecce, Milella, pp. 315 (“Collezione di studi e testi”, dir. da A. Vallone e M. Marti, 5).
345. *La prosa del “Convivio”*, Firenze, Le Monnier, pp. 85 (“Bibliotechina del “Saggiatore””, dir. da B. Migliorini, 26).
346. *Capitoli pascoliano-danteschi con inediti*, Ravenna, Longo, pp. 247 (“Biblioteca di lettere e arti “Il portico”” Coll. dir. da A. Piromalli, 5-6).
347. *“Vita Nuova”, XXV e la cultura di Dante*, in *Aspetti e problemi della critica dantesca. Atti del Convegno di studi*, Roma, De Luca, pp. 160-166; e in 285, pp. 75-84.
348. *La preghiera in Dante*, in *La preghiera*, a c. di R. BOCCASSINO, Roma, Coletti, III, pp. 321-350.
349. *Note all’antica Vulgata*, “Al”, VIII, 1, pp. 25-48.
350. DANTE ALIGHIERI, *Il pensiero politico-civile. Passi scelti da “Rime”, “Monarchia”, “Epistole”, “Commedia”*, a c. di A. VALLONE (Dispense universitarie, a.a. 67-68), Lecce, Milella, **351**, pp. 119. *Premessa* a C. TROYA, *Del Veltro allegorico di Dante*, n. ediz. a c. di A. VALLONE, Torino, Caula, (ma 1968), pp. XXX-114; poi in **489**, e in **574**, pp. 67-90.
352. *“Mastro don Gesualdo” nel 1888 e nel 1889*, in *Studi in onore del Custode Generale Alfredo Schiaffini*, vol. IV, f. 4, pp. 420-441; poi in **548**.
353. *Le didascalie nel teatro di L. Pirandello*, in *Atti del Congr. Internaz. di Studi*

Pirandelliani, Firenze, Le Monnier, pp. 501-507.

354. *“Capitoli dannunziani” di S. Comes*, “Is”, giu.; e in “Cv”, XXXV, pp. 620-26.
355. *Rec. a A PAGLIARO, Ulisse. Ricerche semantiche sulla “Divina Commedia”* (Messina-Firenze, 1966), “Al”, VIII, 1, pp. 89-99.
356. *Rec. a N. SAPEGNO, Dante Alighieri* (in *Storia della Letteratura Italiana. Il Trecento*, a c. di E. CECCHI e N. SAPEGNO, II, Milano, 1965), “Al”, VIII, 1, pp. 110-111.

1968

357. *Il pensiero politico-civile di Dante e una possibile datazione della “Monarchia”*, “UBA”, VII, pp. 179-256.
358. *Bertoldi Giovanni*, in *Dizbio*, Roma, IX, pp. 574-576.
359. *Per il ‘curriculum’ di Francesco Torraca*, “Al”, IX, 2, pp. 74-75; poi in AA.VV., *Dante e la cultura sveva*, Firenze, Le Monnier, 1970, pp. 391-393; cfr. 380.
360. *Profilo di Pindemonte*, “FL”, XIV, pp. 406-411.
361. *Rec. a E. PARATORE, Traduzione e struttura in Dante* (Firenze, 1968), “Al”, IX, 2, pp. 76-78.
362. *Rec. a Atti della giornata internazionale di studi per il VII Centenario di Dante* (Ravenna 6-7 mar. 1965) (Faenza, 1965), “RCcm”, X, 3, pp. 332-334.

1969

363. *L'interpretazione di Dante nel Cinquecento*, Firenze, Olschki, pp. 306 (“Biblioteca dell’“Archivum Romanicum””, 97).
364. *Il canto XXXIV dell’“Inferno” e l’estremo intellettualismo di Dante*, in *Nuove letture dantesche*, III, Firenze, Le Monnier, pp. 189-208.
365. *Interpretazione del Virgilio dantesco*, “Al”, X, 1, pp. 14-40.
366. *Favarone de’ Favaroni e il suo inedito trattato “De principatu Papae”*, in *Studi storici in onore di Gabriele Pepe*, Bari, Dedalo Libri, pp. 499-507.
367. *Carlo Troya dantista. Con inediti*, in *Studi di storia dell’arte, bibliologia ed erudizione in onore di Alfredo Petrucci*, Milano-Roma, Bestetti, pp. 137-146.
368. *Le lezioni inedite sul “De vulgari eloquentia” di N. Zingarelli*, “GF” *In memoriam E.V. Marmorale*, XXI, pp. 411-427; poi in 574, pp. 249-272.
369. *N. Zingarelli dantista. Con appendici di scritti inediti*, “Cv”, XXXVII, pp. 579-648; poi in 466, pp. 387-461 e in 574, pp. 145-248.
370. *Scheda leopardiana*, “Vichiana”, VI, 3-4, pp. 386-389.
371. *Profilo ideologico del romanzo italiano*, “Cv”, XXXVII, pp. 454-462.
372. *Leo Spitzer*, in *I critici*, Milano, Marzorati, IV, pp. 3067-3079 (la I parte, *Karl Vossler*, è di A. SCHIAFFINI e L. RUSSO).
373. *Antonino Pagliaro*, in *I critici*, Milano, Marzorati, IV, pp. 3195-3202 (la I parte è di T. DE MAURO).

1970

374. *Il canto XI del "Purgatorio"*, in *Nuove letture dantesche*, IV, Firenze, Le Monnier, pp. 81-103.
375. *Il Dante perduto*, "AI", XI, 2, pp. 3-8.
376. *Beatrice*, in *Encdant*, Roma, I, pp. 542-551.
377. *Compagni Dino*, ivi, pp. 120-121.
378. *Fiammazzo Antonio*, ivi, pp. 850-851.
379. *Lineamenti del pensiero politico del XIV secolo*, in *Studi in onore di Antonio Corsano*, Manduria, Lacaita, pp. 777-786.
380. *Per il 'curriculum' di F. Torraca*, in AA.VV., *Dante e la cultura sveva*, Firenze, Le Monnier, pp. 391-393; poi in 574, pp. 141-144; cfr. 359.
381. *Interpretazione delle "Grazie" di Foscolo* (D.u., a.a. 1970-71), Lecce, Milella, pp. 268.
382. *Galateo letterato*, in *Studi su A. De Ferrariis Galateo*, Galatone, Edizioni della "Domus Galateana", pp. 41-62; poi in 489, pp. 23-46; e in 756.
383. *Cultura e poesia di G. Leopardi* (D.u., a.a. 1969-70), Lecce, Milella, pp. 381.
384. *I Crepuscolari*, Palermo, Palumbo, pp. 156, 3ª ed. riveduta e ampliata ("Storia della Critica" dir. da G. Petronio, 30).
385. *La città di notte nella letteratura*, "Moe", III, 3, pp. 74-76.
386. *Intervento sul barocco salentino*, in *Barocco europeo. Barocco italiano. Barocco salentino*, Lecce, Milella, pp. 462-465; poi in 756.
387. *Presentazione di Nuove Letture dantesche*, II, Firenze, Le Monnier, pp. IX-XII.
388. *Premessa a R. FRATTAROLO, Studi su Dante dal Trecento all'Età romantica*, Ravenna, Longo, pp. 11-13.
389. *Rec. a A. PAGLIARO, Ironia e verità* (Milano, 1970), "AI", XI, 2, pp. 76-77.

1971

390. *Dante*, Milano, Vallardi, pp. 626; 1ª ristampa con aggiornamento bibliografico, ivi, 1973 ("Storia letteraria d'Italia").
391. *Proposta di lettura: il canto VII del "Paradiso"*, "AI", XII, 2, pp. 51-68.
392. *Dantismo calabrese: D. Mauro attraverso inediti*, "UBA", X, pp. 321-354; poi in AA.VV., *Dante nel pensiero e nell'esegesi dei secoli XIV e XV*, Firenze, Olschki, 1975, pp. 137-163; cfr. 454; poi in 489.
393. *Giordano da Pisa*, in *Encdant*, III, Roma, p. 174.
394. *Gratarolo Bongiani*, ivi, p. 269.
395. *Lectura Dantis*, ivi, pp. 606-609.
396. *Maffei Scipione*, ivi, p. 763.
397. *Gaspary Adolfo*, ivi, p. 98.
398. *La 'vaga' favolosità di A. Petrucci*, "NA", 2045, magg. pp. 63-75; poi in 756.

399. *Profilo di Luigi Corvaglia attraverso scritti inediti*, "Zag", XIII, 50, pp. 107-120; col tit. *Un polemista tra due guerre*, "NA", 2052, dic., pp. 514-524; e col tit. *Corvaglia meridionalista e polemista*, in 534, pp. 279-296; poi in 756.
400. *La critica italiana dinanzi al Manzoni*, "PL", LIV, 11-12, pp. 555-559.
401. Presentazione di P. SORRENTI, *Repertorio teatrale pugliese dal 1500 a oggi*, Bari, 1951, "Rassegna Pugliese", VI, 4, pp. 149-151; poi in 756.
402. Rec. a G. CONTINI, *Varianti e altra linguistica* (Torino, 1970), "AI", XII, 1, pp. 78-81.
403. Rec. a G. FALLANI, *Dante e la cultura figurativa medievale* (Bergamo, 1971), "AI", XII, 2, pp. 90-91.

1972

404. *La "Vita Nuova" e la critica*, Bari, Adriatica Ed., pp. 287 (in nuova ediz. col titolo: *Interpretazione della "V.N." Introduzione, testo, commento, antologia della critica da D'Ancona a Singleton*, Napoli, Liguori, 1975, pp. 311).
405. *Lettura interna delle "Rime" di Dante*, Roma, Signorelli, pp. 127 ("Biblioteca-china di studi danteschi", dir. da A. Vallone, 1).
406. *Note sull'edizione mantovana della "Commedia"* (1472), "AI", XIII, 2, pp. 49-61 e XIV, 1973, 1, p. 88; poi 469.
407. *Nota al sonetto dantesco "Se vedi li occhi miei"*, "UNA", III, 1972-73, pp. 71-86.
408. *Dante e gli interpreti d'oggi*, "NA", 2060, ago., pp. 483-512.
409. *Cronache di poesia dialettale*, "NA", 2056, apr., pp. 506-513; poi in 756.
410. *Contributo alla storia del meridionalismo repubblicano in Puglia. Antonio Vallone*, "UBA", XI, pp. 552-604; poi, con aggiunte e correzioni in 534, pp. 231-278.

1973

411. *Antidantismo politico nel XIV secolo. Primi contributi*, Napoli, Liguori, pp. 143.
412. *Dante*, Milano, Vallardi, (1^a ristampa, con aggiornamento bibliografico dell'ed. del 1971).
413. *La condizione operaia nel romanzo italiano d'oggi. Antologia di testi letterari e critici per esercitazioni universitarie*, Napoli, Loffredo, pp. 422.
414. *I Crepuscolari*, Palermo, Palumbo, pp. 168, 4^a ed. riveduta e aumentata ("Storia della Critica" dir. da G. Petronio, 30).
415. GIOACCHINO TOMA, *Ricordi di un orfano*, a c. di A. VALLONE, Galatina, Congedo, 2^a ed., pp. 125.
416. *Il canto IX del "Paradiso"*, in *Nuove letture dantesche*, Firenze, Le Monnier, IV, pp. 45-68.
417. *G. Amidani da Cremona ed altri trattatisti minori dinanzi a Dante*, in *Studi in onore di A. Chiari*, Brescia, Paideia, pp. 1359-1383.

418. *Civiltà letteraria a Galatina nel sec. XVI attraverso testi inediti*, in *Studi di storia pugliese in onore di G. Chiarelli*, Galatina, Congedo, II, pp. 389-410; cfr. 432; poi in 756.
419. *Pietro A. De Micheli editore-letterato*, "NA", 2065, gen., pp. 68-80.
420. *Interpretazione di una comunità pugliese*, "Crl", I, 1, pp. 111-129.
421. *Antonino Pagliaro interprete e filologo*, "PL", 12, pp. 3-6.

1974

422. *Antidantismo politico nel XIV secolo con inediti*, Napoli, Liguori, 2ª ed., (con pagine scelte della *Monarchia* di DANTE) pp. 185.
423. *La condizione impiegatizia nel romanzo italiano contemporaneo. Antologia di testi letterari e critici*, Napoli, Loffredo, pp. 612.
424. *Interpretazione della poesia leopardiana*, Napoli, Liguori, pp. 457; cfr. 520.
425. SIGISMONDO CASTROMEDIANO, *Pagine di narrativa risorgimentale*, a c. di A. VALLONE, Galatina, Congedo.
426. *Il canto XIV dell' "Inferno" e la sperimentazione di Dante*, in "UNA", IV, 1973-1974, pp. 81-101.
427. *Lettura interna della canzone "Così nel mio parlar voglio esser aspro"*, in *Letteratura e critica. Studi in onore di Natalino Sapegno*, Roma, Bulzoni, I, pp. 235-269.
428. *Pagliaro Antonino*, in *Encdant*, IV, Roma, pp. 255-256.
429. *Parenti Marcantonio*, ivi, pp. 296-297.
430. *Puglia. Fortuna di Dante in Puglia*, ivi, pp. 735-736.
431. *Ariosto e l'ultima critica*, "Libri e Riviste", XXVI, 292, pp. 779-780.
432. *Venature religiose in un canzoniere galatinese del XVI secolo*, "Lares", XL, 2-3-4, pp. 281-296; cfr. 418.
433. *Interpretazione di una comunità salentina*, "NS", XXI, pp. 147-159; poi in 756.
434. *Manzoni e Puoti*, "Pont", XXIII, pp. 239-252; poi in 489.
435. *Poeti del Sud*, "NA", 2079, mar., pp. 357-364; poi in 756 (su N. Buccellato).
436. *Fiore letterato e meridionalista*, "NA", 2082, giu., pp. 224-238; poi in 489 poi ancora in 756; e, ridotto, in 729.
437. *La poesia di Riccardo Bacchelli*, "AcN", XLIX, pp. 203-224.
438. *Prefazione a E. MARZANO, Due momenti di poesia*, Galatina, Congedo, pp. 5-9; poi in 756.
439. *Rec. a Enciclopedia dantesca, IV* (Roma, 1974), "NA", 2082, giu., pp. 246-248.
440. *Rec. a E. PARATORE, Nuovi saggi danteschi* (Roma, 1974), "NA", 2082, giu., pp. 269-270.
441. *Rec. a E. CERULLI, Nuove ricerche sul "Libro della Scala" e la conoscenza*

dell' *Islam in Occidente* (C.d.Vaticano, 1972), "Al", XV, 1, pp. 56-57.

442. Rec. a V. TROMOFIMOVNA, *Dante Alighieri, Bibliograficeskij ukazatelj* (Mosca, 1973), "Al", XV, 1, p. 58.
443. Rec. a A. CHIARI, *Lecture dantesche* (Bergamo, 1973), "Al", XV, 2, p. 57; anche in "NA", 2099, nov. 1975, pp. 286-287.

1975

444. *Interpretazione della "V.N." Introduzione, testo, commento, antologia della critica da D'Ancona a Singleton*, Napoli, Liguori, pp. 311.
445. *La critica dantesca nell'Ottocento*, Firenze, Olschki, 2^a ed. ("Biblioteca dell'Archivum Romanicum", 54).
446. *Il canto XXV del "Paradiso" e il posto della ragione*, "DDJ", 49-50, 1974-'75, pp. 36-52.
447. *Interpretazioni del numero dantesco*, "NA", 2098, ott., pp. 227-235.
448. *Genesi e formazione della tematica dantesca (a proposito di "Inf." XII)*, "AA", VI, pp. 45-65.
449. *Il fondo dantesco-petrarchesco della Biblioteca (prov.le di Foggia): Nicola Zingarelli (Premessa al Catalogo)*, "CAP", XIII, II, 1-6, pp. 48-50.
450. *Il tema-Dante nel XIV secolo*, "UNA", V, pp. 109-121.
451. *Guido da Pisa nella critica dantesca del Trecento*, "Crl", III, pp. 435-469.
452. *Masuccio Salernitano e la società napoletana*, "APn", XIV, pp. 51-66; poi in 489.
453. *La polemica latino-volgare e la posizione di Q.M. Corrado*, "AcN", L, pp. 169-209; poi in 489; cfr. 494; poi in 756.
454. *Dantismo calabrese: D. Mauro attraverso inediti*, in AA.VV., *Dante nel pensiero e nell'esegesi dei secoli XIV e XV*, Firenze Olschki, pp. 137-163; cfr. 392; poi in 489.
455. *Basilio Puoti e il vocabolario domestico*, "Ln", XXXVI, 3, pp. 65-73.
456. *Commemorazione di Antonino Pagliaro*, in "Pont", XXIV, pp. 1-39; poi in 574, pp. 299-354.
457. *Francesco Biondolillo: un critico-uomo*, "Opl", XXI, mag., pp. 67-74.
458. *Gaetano Martinez*, "NA", 2092, apr., pp. 583-589; poi in 756.
459. *La poesia 'pugliese' di Maruotti*, "Cap", XIII, 1-6, p. 1a, pp. 154-160; poi in 756.
460. *Introduzione* a R. SILVESTRI BAFFI, *Parole e silenzi*, Bari, La Bilancia, pp. 7-9; poi in 756.
- 460 bis. *Luigi Manni amico*, in "Corriere di Galatina" del 28 giu.
461. Rec. a M. HARDT, *Die Zahl in der "Divina Commedia"* (Frankfurt am Main, 1973), "Al", XVI, 1-2, pp. 115-120.
462. Rec. a E. SAVONA, *Repertorio tematico del Dolce Stil Novo* (Bari, 1973); M.Marti, *Storia del Dolce Stil Novo* (Lecce, 1973); E. Pasquini-A. E. Quaglio, *Lo Stil Novo* (Bari, 1975), "NA", 2091, mar., pp. 396-399.

463. *Rec.* a F. GABRIELI, *Uomini e volti* (Galatina, 1974), "NA", 2093, mag.-giu., pp. 122-125; poi in **695** e **756**.
464. *Rec.* a R. COLUCCIA, *Tradizioni auliche e popolari nella poesia del regno di Napoli in età angioina* (in "Medioevo romanzo", II, 1975), "NA", 2097, set., pp. 137-139 e "Mat", 7 ago.
465. *Rec.* a G. CONTINI, *Esercizi di lettura* (Torino, 1974), e *Letteratura italiana. Otto-Novecento* (Firenze, 1974), "NA", 2099, nov., pp. 394-398.

1976

466. *La critica dantesca nel Novecento*, Firenze, Olschki, pp. 478 ("Biblioteca dell'Archivum Romanicum", 133).
467. *Altri aspetti della sintassi poetica di Dante*, in *Scritti in onore di Cleto Carbo-nara*, Napoli, Giannini, pp. 996-1006.
468. *Apparizioni e disdegno di Beatrice. "Vita Nuova", I-IX*, in *Nuove letture dante-sche*, Firenze, Le Monnier, VIII, pp. 35-51.
469. *Note sull'edizione mantovana della "Commedia" (1472)*, in *Lettere Classensi*, 5, Ravenna, Longo, pp. 257-274.
470. *Linee del dantismo napoletano del primo Ottocento: Dante e Vico*, "BSV", VI, pp. 112-152.
471. *Venturi Pompeo*, in *Encdant*, V, Roma, p. 948.
472. *Zingarelli Nicola*, ivi, pp. 1171-1172.
473. *Vincenzo Monti a Napoli*, "NA", 2112, dic., pp. 561-572; poi in **489**, pp. 125-141.
474. *Prefazione a N. PALUMBO, Il quadrifoglio e Allegro ma non troppo*, Bari, pp. 7-14; poi in "NA", 2109, set., pp. 106-109; poi in **756**.
475. *Introduzione a C. CAGGIA, Cronache fra due secoli*, Galatina, Congedo, pp. 7-15.
476. *Rec.* a H. RHEINFELDER, *Dante-Studien*, a c. M. RODDEWIG (Koln, 1975), "AI", XVII, 1-2, p. 103.
477. *Rec.* a V. FIORE, *Il male è dentro di noi* (in *Almanacco dello Specchio*, 4, Milano, 1975), "NS", XXIII, pp. 133-137; poi in **756**.

1977

478. *Le "Grazie" nella storia della poesia foscoliana*, Napoli, Liguori, pp. 326.
479. *Il canto XIV dell'"Inferno"*, in *"Inferno". Letture degli anni 1973-76*, Roma, Bonacci, pp. 361-384.
480. *Aspetti della sintassi dantesca nella "Commedia". Il verbo*, in "Atti del XIV Congr. Int. di Linguistica e Filologia Romanza", Napoli-Amsterdam, IV, pp. 589-604.
481. *Il biografismo dell'"Epistola XIII" e delle "Egloghe" di Dante*, "RCcm", XIX, 1-3, pp. 777-790.

482. *Buti nella critica dantesca del Trecento*, "ABI", XLV, 6, pp. 428-437.
483. *Il dantismo di Colomb de Batines in due lettere inedite*, in *Studi filologici, letterari e storici in memoria di Guido Favati*, Padova, Ed. Antenore, pp. 607-620; poi in 574, pp. 91-106.
484. *Dante in lingua slava*, "Al", XVIII, 1, p. 64.
485. *Settembrini letterato e professore*, "UNA", VII, pp. 247-270; poi "ABI", XLV, 1, pp. 23-40 e in 429, pp. 335-364.
486. *L'opera di Matilde Serao a cinquant'anni dalla morte*, "Is", LXI, lug.-ago., pp. 6-7.
487. *Un'idea per Contini*, "ABI", XLV, 4-5, pp. 309-313.
488. *Pensieri sottovoce. La poesia di C. Fornaro*, "GM", 25 ago e "Mat" 3 sett. (*Poesia di provincia*); poi in 756.

1978

489. *Civiltà meridionale. Studi di storia letteraria napoletana*, Napoli, Giannini, pp. VIII, 505 ("Geminae ortae", dir. da R. Franchini, n.s. 8).
490. *I biografì di Dante da Giovanni a Filippo Villani*, in *The two Hesperias. Literary studies in honor of Joseph G. Fucilla*, Madrid, Bugliani, pp. 359-369.
491. *Coluccio Salutati e l'Umanesimo fiorentino dinanzi a Dante*, "ZPh", 94, 1.2, pp. 69-82.
492. *Gli studi danteschi*, "ON", II, 3-4, pp. 169-183 (su M. Apollonio).
493. *Modi di lettura del "Novellino"*, in *Masuccio. Novelliere salernitano dell'età aragonese*. Atti del Conv. Naz. (Salerno, 9-10 maggio 1976), a c. di P. BORRARO e F. EPISCOPO, I, Galatina, Congedo, pp. 31-44; già in 452 e in 489, poi, in 537.
494. *Tempi e temi dell'opera di Q.M. Corrado (con allegati)*, in *Q.M. Corrado umanista salentino del '500*, Galatina, Congedo, pp. 23-65; cfr. 453; poi in 756.
495. *Un filosofo galatinese tra Napoli e Padova* (su M. Zimara), "GM", 23 lug.; poi in 756.
496. *Presentazione*, di A. DEL SORDO, *Vecchia Brindisi*, Bari, Adda, pp. 5-7; poi in 756.

1979

497. *Il pensiero politico di Dante dinanzi ad A. Trionfi e a G. Vernani da Rimini*, in "Atti del Convegno intern. di Studi danteschi", Ravenna, Longo, pp. 173-201.
498. *Boccaccio lettore di Dante*, in *Giovanni Boccaccio editore e interprete di Dante*, a c. della Società Dantesca ital., Firenze, Olschki, pp. 91-117.
499. *Gli studi danteschi di Ugo Foscolo*, "Itp", XVI, 57-58, pp. 26-37.
500. *Il Foscolo e il 'foscolismo' nella cultura dell'Ottocento*, "ABI", XLVII, 5, pp. 331-354.
501. *Presentazione* di F. DI GREGORIO, *Colonia Aternina di Velati (1816-1841)*, I,

Roma, Palombi, VII-XVI; poi in 534, pp. 221-230.

502. Rec. a P. BOYDE, *Dante's Style in his Lyric Poetry* (traduz. it. di C. CALENDÀ, Napoli, 1979), "RSc", pp. 187-190.
503. Rec. a *La "Commedia" di Dante Alighieri. Facsimile della prima edizione di Foligno 1472* a c. di S. RAGAZZINI (Ravenna, 1978), "Al", XX, 2, p. 70.
504. Rec. a *Carteggio fra B. Croce e F. Torraca*, a c. di E. GUERRIERO, e con *Prefazione* di G. PUGLIESE CARRATELLI (Galatina, 1979), "Al", XX, 2, pp. 68-69.
505. Rec. a M. FAGIOLO DELL'ARCO e S. CARANDINI, *L'effimero barocco. Struttura della festa nella Roma del '600* (Roma, 1978), "AbI", XLVII, 6, p. 482.
506. Rec. a R. DE PACIENZA, *Opere*, a c. M. MARTI (Lecce, 1978), "Ln", 2-3, p. 93.
507. Rec. a A.M. MORICONE, *Dibattito su amore* (Bari, 1979), "GM", 13 lug.; cfr. 517; poi in 756.

1980

508. *Condizioni e condizionamenti nel romanzo italiano del Novecento*, Napoli, Liguori, pp. 256.
509. *Scheda per Fallani*, "Al", XXI,1, pp. 45-47.
510. *Aspetti dell' Illuminismo salentino*, in *Transactions of the Fifth Intern. Congress on the Enlightenment*, Oxford, The Voltaire Foundation, I, pp. 214-217.
511. *Foscolo e i legislatori di norme*, "Ln", XLI, 2, pp. 68-75.
512. *Foscolo nella cultura letteraria napoletana dell'Ottocento*, in *Foscolo e la cultura meridionale*, a c. di M.CO SANTORO, Napoli, SEN, pp. 121-142; poi in 534, pp. 187-220.
513. *La narrativa napoletana del dopoguerra*, "Abr", 1, pp. 7-24; poi in *La cultura italiana negli anni '30-'45. Omaggio ad A. Gatto*. Atti del convegno (Salerno 21-24 apr. 1980), Napoli, ESI, 1983, t. I, pp. 217-39.
514. *La condizione femminile nel romanzo italiano d'oggi*, "ON", IV, 1, pp. 143-174.
515. Rec. a *Dante nelle letterature italiane del Novecento* (Roma, 1979), "Al", XXI, 1, pp. 58-59.
516. Rec. a M. D'ANDRIA, *Beatrice simbolo della poesia con Dante dalla terra a Dio* (Roma, 1979), "Al", XXI, 2, p. 58.
517. Rec. a A.M. MORICONE, *Dibattito su Amore* (Bari, 1979), "NS", IX, pp. 228-29; cfr. 507; poi in 756.

1981

518. *Dante*, Milano, Vallardi, 2ª ed., pp. XIV, 760 ("Storia letteraria d'Italia"). Con molti emendamenti, e con l'aggiunta del capitolo: *Tecnica e formazione della poesia dalle "Rime" alla "Commedia"*.
519. *Storia della critica dantesca dal XIV al XX secolo*, Milano, Vallardi, voll. 2, pp. III, 1146 ("Storia letteraria d'Italia").
520. *Cultura e poesia in Leopardi*, Napoli, Liguori, pp. 463 (nuova ed. ampliata di

- Interpretazione della poesia leopardiana*, Napoli, Liguori, 1974); cfr. 424.
521. *Il canto IV del "Purgatorio"*, in *"Purgatorio". Letture degli anni 1976-79*, Roma, Bonacci, pp. 79-99.
522. *Il canto XXIX del "Purgatorio"*, ivi, pp. 675-694.
523. *La processione del XXIX del "Purgatorio" e il medievalismo di Dante*, "DDJ", 55-56, 1980-81, pp. 50-68.
524. *Nota per Jacopo Alighieri*, in *Letterature comparate. Problemi e metodo. Studi in onore di Ettore Paratore*, III, Bologna, Patron, pp. 1237-1242.
525. *L'età della crisi e il 'Dante' ufficiale: Ceva, Pastorini, Benvoglianti*, in *Studi in onore di Nicola Petruzzellis*, Napoli, Giannini, pp. 367-379.
526. *Ungaretti e Dante*, in *Giuseppe Ungaretti. Atti del Convegno internaz.*, II, Urbino, Quattro venti, pp. 1385-1387.
527. *L'eccidio otrantino (1480) tra canoni retorici e invenzione narrativa dal XVIII secolo ad oggi*, "Crl", IX, 3, pp. 486-518; poi in 534, pp. 139-174, e in *Otranto 1480*, Galatina, Congedo, 1986, I, pp. 281-319; poi anche in 756.
528. *Galateo, Venezia e il "De educatione"*, in *Vittorino da Feltre e la sua scuola*, Firenze, Olschki, pp. 299-311; poi in 756.
529. *Gallipoli, l'Illuminismo e la famiglia Briganti*, "SSM", I, 3, pp. 290-329.
530. *Un'idea di Pierro*, in A. PIERRO, *Dieci poesie inedite in dialetto tursitano*, Lucca, Tipolito, pp. 141-144; poi in 756.
- 530 bis. *Lettera*, parzialmente edita in C. BOCCADAMO *Notturmi. Pensieri della sera*, Galatina, TorGraf, p.5.
531. *Rec. a Testi e interpretazioni. Studi del seminario di Filol. Romanza dell'Univ. di Firenze* (Milano-Napoli, 1978), "Al", XXII, 2, pp. 63-64.
532. *Rec. a Letture Classensi*, voll. VII e VIII (Ravenna, 1979), "Al", XXII, 2, pp. 65-66.
533. *Rec. a Dizionario della letteratura mondiale del '900* (Roma, 1980), "ABI", 4-5, lug.-ott., p. 365.

1982

534. *Nuovi studi di storia letteraria napoletana*, Napoli, Ferraro, pp. 325. ("Collana di Studi storici e letterari" dir. da A. Vallone, 2).
535. *Gli studi danteschi di Luigi Pietrobono*, in *Luigi Pietrobono a vent'anni dalla morte*, Alatri, Ist. di Storia e di Arte del Lazio meridionale, pp. 19-36.
536. *Il federicismo*, "ZPh", 1-2, pp. 109-120; poi in *Atti delle quinte giornate Federiciane* (Oria, 10-12 ott. 1980), Bari, Puglia Grafica Sud, 1983, pp. 29-52.
537. *Il "Novellino" di Masuccio Salernitano*, in *Jaime I y su epoca*. X Congreso de historia de la corona de Aragon, IV, Zaragoza, Institution Fernando el Catolico, pp. 331-345.
538. *Profilo di Filippo Briganti illuminista*, "Crl", X, 1, pp. 132-148.
539. *Memoria e invenzione dell'immagine*, "ABI", L, 4-5, pp. 437-440.
540. *La presenza di Vico in Settembrini attraverso testi inediti*, in *Leggere Vico*,

Milano, Spirali Edizioni, pp. 205-222.

541. *L'Illuminismo tra Napoli e il Salento*, "El", VII, 1, pp. 3-39.
542. *Tommaso Briganti illuminista salentino attraverso testi inediti*, "Itp", XIX, 70, pp. 113-124.
543. *Modello e antimodello nella narrativa napoletana*, "NS", XXIX, 18, pp. 115-129; poi in 534, pp. 9-24, e in *Cultura meridionale e letteratura italiana. I modelli narrativi dell'età moderna*, Napoli, Loffredo, 1985, pp. 11-24.
544. *Presentazione* di G. SANDRI, *Tre canti per vivere*, Forlì, Forum, pp. 5-7.
545. *Presentazione* di L. TUCCARI, *Il brigantaggio nelle province meridionali dopo l'Unità d'Italia (1961-1870)*, Lecce, Istituto di Storia del Risorgimento italiano, 1982, pp. 7-10; poi in 756.
546. *Rec.* a F. TESSITORE, *Profilo dello storicismo* (Torino, 1982), "Al", XXIII, 1, p. 66.
547. *Rec.* a "Annuario delle biblioteche italiane", "Crl", X, p. 480.

1983

548. *Dal Rinascimento al Romanticismo. Tempi. Tradizioni. Inquietudini*, Napoli, Liguori, pp. 370 ("Collana di testi e di critica" dir. da G. Petrocchi, 28).
549. *Illuministi e riformatori salentini. T. e F. Briganti e altri minori*, Lecce, Milella, pp. 612 ("Biblioteca di cultura salentina", dir. da M. Marti, 7).
550. *A proposito di "Inf." VIII: "Io dico seguitando"*, in *Dal Medioevo al Petrarca. Studi in onore di Vittore Branca*, Firenze, Olschki, I, pp. 285-287; poi in 663.
551. *Canto XXV dell'"Inferno"*, Napoli, Loffredo, pp. 21 ("Lectura Dantis Neapolitana"); poi in *"Inferno"*, a c. di P. GIANNANTONIO, Napoli, Loffredo, 1986, pp. 487-503.
552. *Jacopo della Lana*, in *Dante, Petrarca, Boccaccio. Studies in the Italian Trecento in honour of C.S.Singleton*, New York, Medieval et Renaissance textes et studies, pp. 151-182.
553. *Grammatici e retori nel Seicento dinanzi a Dante*, in *Raccolta di scritti in memoria di Alfonso Tesauo*, Napoli, Ist. Univ. S. Orsola, pp. 509-545.
554. *De Sanctis e Dante*, Napoli, Giannini, "Conferenze pubbliche" della Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti, pp. 28; poi in 574.
555. *L'interpretazione dantesca di F. De Sanctis*, "CS", 86, pp. 46-57.
556. *Il "Cantico" nel secondo quarantennio del Novecento*, in *San Francesco e il francescanesimo nella Letteratura Italiana del Novecento*, Atti del Conv. Naz. (Assisi, 13-16 maggio 1982), a c. di S. PASQUAZI, Roma, Bulzoni, pp. 329-346.
557. *Commemorazione di Bruno Lucrezi*, "Pont", XXXI, pp. 645-651; poi in 695 e 756.
558. *Presentazione* di N. PIERRI, *La poesia è pazienza*, Manduria, Lacaita, pp. 7-11; poi in 756.

559. *Presentazione* di A. DEL SORDO, *Ritratti brindisini*, Bari, Adda, pp. 7-8; poi in 756.
560. *Rec.* a G. PETROCCHI, *Vita di Dante* (Bari, 1983), "Al", 2, p. 61.

1984

561. *Palmieri, Astore, Milizia e altri minori*, Lecce, Milella, pp. 556 ("Biblioteca di cultura salentina" dir. da M.Marti, 8).
562. *Il canto XI del "Paradiso"*, in *La dimensione umana e la prospettiva divina in Dante*, a c. di P. SABBATINO, Pompei, Bibl. "L. Pepe", pp.13-38.
563. *Il "Fiore" come opera di Dante*, "Sd", LVI, pp. 141-167; poi in 663.
564. *Modelli di interpretazione dantesca nel tempo*, in *Dante i Slavenski svijet*, Zagreb, I, pp. 3-11 (ed anche in "Al", XXV, 2, pp. 38-49); poi in 574, pp. 9-24.
565. *Il concetto civile-politico di 'educazione' in Galateo*, in *Sodalitas. Scritti in onore di A. Guarino*, Napoli, Jovine, pp. 3765-3776.
566. *Francesco Milizia nel Settecento illuministico*, "Itp", XXI, 78, pp. 101-114.
567. *Giovanni Prati nella critica dell'Ottocento*, "ABI", LII, pp. 185-198 e, col titolo *Prati nella critica di De Sanctis e Carducci*, in *Giovanni Prati a cento anni dalla morte*, in *Atti del Convegno* ("Comune di Lomaso. Prov. Auton. di Trento"), Trento, pp. 137-149; poi in 664.
568. *G. Fortunato e B. Croce*, "NA", 2151, lug.-set. pp. 80-92; poi in 664.
569. *Bodini salentino-toscano*, in *Le terre di Carlo V. Studi su Vittorio Bodini*, Galatina, Congedo, pp. 491-508 (e già in 534), poi in 756.
570. *Tensione morale e civile nella storia aquilana di Raffaele Colapietra*, "BAb", LXXIV, pp. 5-18.
571. *Introduzione* a R. CARACCI, *L'ingorgo*, Venezia, Rebellato, pp. 7-9.
572. *Prefazione* a F. BRUNO, *Umanesimo e contro umanesimo...*, Napoli, La Nuova Cultura Editrice, pp. I-III.

1985

573. DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia. Inferno*, a c. di A. VALLONE e L. SCORRANO, Napoli, Ferraro, pp. 492.
574. *Profili e problemi del dantismo otto-novecentesco*, Napoli, Liguori, pp. 450 ("Collana di testi e di critica" dir. da G. Petrocchi, 29).
575. *L'esaltazione della poesia volgare. G. Guinizelli e A. Daniello*, in *Lectura Dantis Modenese*, Modena, Banca Pop. dell'Emilia, pp. 143-163.
576. *Marco Lombardo*, in *L'uomo di Dante e Dante uomo*, a c. di P. SABBATINO, Pompei, Bibl. "L. Pepe", pp. 13-33.
577. *Carducci e Dante*, in "Sd", LVII, pp. 293-325.
578. *Croce e Dante*, Napoli, Guida, pp. 54; poi in 574, pp. 273-298.
579. *Le sospensioni e l'arte narrativa di Manzoni*, "ON", IX, pp. 5-18; e col tit. *Silenzi e pause nell'arte manzoniana*, in *Omaggio ad Alessandro Manzoni*, Assisi, Accad. Properziana del Subasio, 1986, pp. 231-247; poi in 674.

580. *Il 'grande' e il 'piccolo' nella "Storia" di De Sanctis* in AA.VV., *Francesco De Sanctis un secolo dopo*, a c. di A. MARINARI, Bari, Laterza, pp. 539-547; poi in 574, pp. 129-140.
581. *Il romanzo impiegatizio e Piero Chiara*, "NA", 2153, gen.-mar., pp. 342-356.
582. *Rec. a M. RODDEWIG, "Die Gottliche Komodie"* (Stuttgart, 1984), "AI", XXVI, 2, pp. 59-60.

1986

583. DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia. Purgatorio*, a c. di A. VALLONE e L. SCORRANO, Napoli, Ferraro, pp. 508.
584. *Leopardi: dagli 'scritti puerili' alla "Ginestra"*, Napoli, Liguori, pp. 463 (ristampa di *Cultura e poesia in Leopardi*, Napoli, Liguori, 1981).
585. *Il canto XXX del "Paradiso" e la 'luce intellettuale'*, "AI", XXVII, 2, pp. 63-78.
586. *Il ventennio 1965-1985 negli studi danteschi*, "NA", 2158, apr.-giu., pp. 472-480.
587. *Classicismo e Umanesimo nell'Italia meridionale*, "ABI", LIV, 2, pp. 15-31 (per e.c. cfr. n. 3, p. 97; e "Itp", LXXXVIII, p. 225).
588. *G.L. Marugj di Manduria*, "Il ragguaglio librario", LIII,4, pp.134-35, già in 561.
589. *Prisco e Rea e il romanzo borghese*, in *Ricerche letterarie e bibliografiche in onore di R. Frattarolo*, Roma, Bulzoni, pp. 199-205.
590. *Leandro Ugo Japadre*, "Cultura e Libri", III, 16, pp. 386-89.
591. *Manzoni nella critica di De Sanctis*, in "UNA", XXVIII (1985-86), pp. 331-46.
592. *Prefazione a P. INGUSCI, L'ora di Nardò*, Taviano, Graphosette, pp. 7-20; poi, ampliato, in 695; poi in 756.
593. *Introduzione a M.A. TAURINO LICCI, Favole infinite*, Galatina, Congedo, pp. 7-8; poi in 756.
594. *Rec. a DANTE ALIGHIERI, Vita Nuova*, con traduz. inglese e illustrazioni di D.G. ROSSETTI, a c. C. GIZZI (Milano, 1985), "NA", 2167, gen.-mar., pp. 470-472.
595. *Rec. a Il codice Perris. Cartulario amalfitano. Secc. X-XV*, a c. di I. MAZZOLENI e R. OREFICE (Amalfi, 1985), "ABI", LIV, 1, pp. 65-66.
596. *Rec. a C. SALUTATI, De fato et fortuna* (Firenze, 1985), "AI", XXVII, 1, pp. 67-68.

1987

597. DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia. Paradiso*, a c. di A.VALLONE e L. SCORRANO, Napoli, Ferraro, pp. 525.
598. *Beatrice, in Realtà e simbolo della 'donna' nella "Commedia"*, a c. di P. SABBATINO, Pompei, Biblioteca "L. Pepe", pp. 31-57.
599. *Le citazioni dantesche negli scrittori legali*, in "Lecture Classensi" (ciclo curato da A.VALLONE), XVI, Ravenna, Longo, pp. 9-26.

600. *Gli studi danteschi dal 1965 al 1985*, "DDJ", 62, pp. 195-212.
601. *Dante oggi*, "Lettere dall'Italia", II, 6, p. 14.
602. *Presentazione di "Purgatorio"*, in G. PETROCCHI, A. VALLONE, G. FALLANI, *La "Divina Commedia" nella interpretazione degli artisti contemporanei*, Roma, Ist. Poligrafico dello Stato, pp. III-XIV.
603. *Il canto XXX del "Paradiso"*, in "Paradiso". *Lecture degli anni 1980-82*, Roma, Bonacci, pp. 785-803.
604. *L. Portier e la traduzione in francese della "Divina Commedia"*, in "AI", XXVIII, 2, pp. 57-61.
605. *Rec. a "Den Gudomlica Komedin"* trad. di I. BJÖRKESON, 1984, in "AI", XXVIII, 2, p. 78.
606. *Prefazione a T. SANTELLI, "Poca favilla..."*. *Saggi danteschi*, Roma, Edizioni dell'Accademia degli Incolti, pp. 5-6.
607. *Ricordo di F. Biondillo*, "AI", XXVIII, 1, pp. 45-50.
608. *Il Manzoni di F. De Sanctis*, "NA", 2161, gen.-mar., pp. 120-133; poi in **664**.
609. *Profilo biografico di P. Siciliani attraverso lettere familiari inedite*, in *P. Siciliani ed il rapporto Università-Scuola*, a c. di G. BALDUZZI e V. TELMON, Bologna, Clueb, pp. 39-55.
610. *Leopardi nella critica di De Sanctis e Zumbini*, Napoli, Giannini, "Conferenze pubbliche" della Soc. Naz. di Scienze Lettere e Arti, pp. 43; poi in **664** e ridotto in **611**.
611. *Leopardi nella critica di De Sanctis*, in "NA", 2163, giu.-lug., pp. 277-94.
612. *I. Falconieri di Monteroni. Per la storia dell'illuminismo salentino*, in *Rinascimento meridionale e altri studi. Studi in onore di M. Santoro*, Napoli, Società Editrice Napoletana, I, pp. 463-72 già in **561**.
613. *Un secolo di cultura: la Casa Editrice Olschki (1886-1986)*, in "Libri e Riviste", n. 443-46 (1987), pp. 13-15.
614. *La terra d'Abruzzo e Paratore 'romanziero'*, in "Provincia oggi", IV (12, 1987), pp. 37-38.
615. *Introduzione a L.U. JAPADRE, La cetra metaforica. Poesie*, Teramo, Eco-Editrice, pp. 5-11.
616. *Introduzione. Ricordo di M. Viterbo*, in M. VITERBO, *Gente del Sud*, I, Bari, Laterza, pp. VII-XXIV, poi in **629**, **653**, **664** e **756**.
617. *Presentazione di A.M. MANGIA, Paul Bourget e l'Italia*, Galatina, Panico pp. 5-6; poi in **755**.
618. *Rec. a G. GABRIELI, Scritti pugliesi e greco-salentini* (Lecce, 1986), "NA", 2162, apr.-mag., pp. 505-507; poi in **695** e **756**.

1988

619. DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia. Antologia critica, rimario, indice onomastico generale*, a c. di A. VALLONE e L. SCORRANO, Napoli, Ferraro, pp. 467 (1ª ristampa 1990).

620. *Antidantismo politico e dantismo letterario*, Roma, Bonacci, pp. 209.
621. *Cultura e memoria in Dante*, Napoli, Guida, pp. 121 (“Interventi”, coll. dir. da A. Villani) cfr. 714.
622. *Come si traduce Dante*, in “Lettere dall’Italia” (Enciclopedia Italiana), III, 9 (1-3, 1988), p. 12.
623. *Curiosità dantesche serie e facete ovvero gl’infortuni della fortuna di Dante, oggi*, in “AA”, VIII (4, 1986-1987), pp. 1-30; poi in 663.
624. *Omaggio a Beccaria*, in “ABI”, LVI, 3, pp. 38-46; e, ridotto, in “GN”, 21 febb. 1987.
625. *Foscolo e la cultura laica dell’Ottocento napoletano dinanzi a Dante*, in *Atti dei Convegni foscoliani*, Roma, Ist. Poligrafico dello Stato, vol. III, pp. 517-46.
626. *La tecnica del racconto [Nievo]*, in *Ippolito Nievo nella cultura e nella storia del territorio: dall’Illuminismo al Romanticismo*. Atti del Conv. Naz. (Udine 1-3 dic. 1988), Udine, Graf. Missio, vol. I, pp. 55-63; poi in 674.
627. *Siciliani tra Galatina Firenze e Bologna con appendice di lettere inedite*, in AA.VV., *Rileggere Pietro Siciliani*, a c. di G. INVITTO e N. PAPARELLA, Cavallino, Capone, vol. I, pp. 25-65; poi in 664.
628. *Properzi e il teatro dannunziano*, in III, 7, pp. 97-98; poi in *Daniele Properzi nel primo centenario della nascita*, Roma, Ed. dell’Urbe, 1990, pp. 11-13; poi in 664.
629. *M. Viterbo attraverso le lettere inedite di G. Salvemini e G. Fortunato*, in AA.VV., *La rivalutazione del Risorgimento pugliese e meridionale attraverso l’opera di M. Viterbo*, Bari, Levante, pp. 25-38; poi in 655 e 664 e 756.
630. *E. Fiore: “In purissimo azzurro”*, in “Cultura e libri”, V, 41, pp. 673-77.
631. *Prefazione*, a L. ROMANO, *Alografie, Manduria*, Lacaita, pp. 5-8; poi in 756.
632. *Prefazione*, a G. L. CAPITANIO, *Ricordi imprigionati*, Fasano, Schena, pp. 7-9; poi in 756.
633. *Prefazione* a A. DAL SORDO, *Toponomastica brindisina*, Fasano, Schena, pp. 5-6; poi in 756.
634. *Rec.* a L. SCORRANO, *La fenice, la cenere. Saggi e note su G. D’Annunzio* (Napoli, 1988), in “ABI”, LVI, 4, pp. 54-56; poi in “NA”, 2174, pp. 497-98.
635. *Rec.* a A. GENTILE, *Carte campane del secolo decimo...* (Caserta, 1988), in “ABI”, LVI (n. 2), pp. 79-82.
636. *Rec.* a P. BOSISIO, *La parola e la scena*, in “Ar”, III, 7, pp. 160-161.

1989

637. *Dante nelle incisioni degli artisti contemporanei*, in “AI”, XXX, 1, pp. 55-63.
638. *Le città dell’esilio nel commento secolare*, in *Dante e le città dell’esilio*, Ravenna, Longo, pp. 75-89; poi in 663.
639. *Nuovi studi danteschi in USA*, in “AI”, XXX, 2, pp. 71-72.
640. *Un’idea di Buccio di Ranallo*, in “Abl”, 1, pp. 5-13.

641. *Lineamenti della prosa di F. Galiani*, in "NA", 7171, pp. 320-331; poi in **664**.
642. *Prefazione a L. D'ARPE, La quinta stagione*, Firenze, pp. 7-8; poi in **756**.
643. *Rec. a Dantismo russo*, a c. di E. GUIDUBALDI (Firenze, 1988), in "AI", XXX, 2, pp. 73-74.
644. *Rec. a P. SABBATINO, La "scienza" della scrittura* (Firenze, 1989), in "NA", 2172, pp. 487-488; e in "ABI", LVIII, 3, pp. 73-75.
- 644 bis. *Rec. A G. TRISOLINO La cravatta di Stolypin*, "La Vallisa" VII, 22 p. 45.

1990

645. *Strutture e modulazioni nella "Divina Commedia"*, Firenze, Olschki ("Biblioteca dell'Archivum Romanicum", 234) pp. 226.
646. *La preghiera a Maria in Dante*, in *Ricerche e studi in Terra d'Otranto*, a c. di P.A. VETRUGNO, Campi Salentina, Cen. St. "A. Guerrieri-Magi", pp. 33-60; e nella misc. dallo stesso tit., Galatina, Congedo, 1991, pp. 35-56.
647. *La "Divina Commedia" e l'"Apocalisse"*, "AA", IX (1988-1989), 1 pp. 21-56; e in "DDJ", 65, pp. 107-45; poi in **663**.
648. *Noterella sul "Fiore"*, in "AI", XXXI, 1, pp. 67-68.
649. *La "Lettera a Dante" di Niccolò Franco*, "CL", XVIII, 1-2, pp. 187-204; poi in **663**.
650. *La "lettura" dantesca di Vico*, "NA", 2175, pp. 348-356; poi in *Vico e il pensiero contemporaneo*, a c. di A. VERRI, Lecce, Milella, 1991, pp. 136-45; e in **663**.
651. *Bruno Nardi lettore di Dante*, in B. NARDI, "Lecturae" e altri studi danteschi, a c. di R. ABARDO con saggi introduttivi di F. MAZZONI e A. VALLONE, Firenze, Le Lettere, pp. 23-37.
652. *Pietrobono: l'uomo e lo studioso*, in "Tn", XXIX, 11-12, pp. 11-13; poi ampliato in *Per le nozze di corallo: E. Esposito - C. Mauro*, Ravenna, Longo, 1991, pp. 151-159; poi in **666** e **742**.
653. *Mesini cultore della memoria dantesca*, in *Giovanni Mesini a vent'anni dalla morte*. Atti della giornata di studio. Ravenna 8 maggio 1989, Ravenna, Centro culturale "G.M.", pp. 81-104; poi in **663**.
654. *Naturalismo scientifico e realismo narrativo nell'Otto-Novecento napoletano*, in *Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti, Seduta inaug. a.a.1990*, Napoli, Giannini, pp.21-42; poi in **664**.
655. *L'opera di M. Viterbo attraverso le lettere inedite di G. Salvemini e G. Fortunato*, in *Humanitas e poesia. Studi in onore di Gioacchino Paparelli*, Salerno, Laveglia, vol. II, pp. 909-920; poi in **664** e **756**.
656. *Ricordo di Giorgio Petrocchi*, pgf. III, *Gli studi su Manzoni e l'Ottocento*, in "AI", XXXI, 1, pp. 43-46.
657. *Linea della poesia salentina. Primi appunti*, in "ON", XIV, 6, pp. 219-221; poi in **756**.
658. *Presentazione di P. GIANNINI, Poesie e frammenti*, Galatina, Congedo, pp. 7-9; poi in **756**.

659. *Rec.* a R. FRATTAROLO, *Lungo tempo ungarettino* (Roma, 1989), in "RCVs", XLIV, 5-7, p. 14; poi in "ABI" (*L'Ungaretti di Frattarolo*), LVIII, 2, pp. 72-73.
660. *Rec.* a D. PIETROPAOLO, *Dante studies in the Age of Vico* (Ottawa, 1989), in "BSv", XX, pp. 245-246.
661. *Rec.* a L. SEBASTIO, *Strutture narrative e dinamiche culturali in Dante e nel "Fiore"* (Firenze, 1989), in "Al", XXXI, 1, pp. 61-64; e in "Ital", XIX, pp. 161-163.
662. *Rec.* a E. ESPOSITO, *Bibliografia analitica degli scritti su Dante* (Firenze, 1990), in "NA", 2174, pp. 486-490.

1991

663. *Percorsi danteschi*, Firenze, Le Lettere (Quaderni degli "Studi danteschi", 8), 1991, pp. 240.
664. *Momenti e temi di cultura napoletana*, Napoli, Ferraro, pp. 227 ("Collana di Studi storici e letterari" dir. da A. Vallone).
665. *Salvatore Battaglia nel dantismo fiorentino-napoletano*, in "LD", 8, pp. 3-19, e in AA.Vv., *Per S. Battaglia (1904-1971), Atti del Convegno di Studi* (8-9 nov. 1991), Napoli, Liguori, 1993, pp. 27-49; già in 663.
666. *Luigi Pietrobono: l'uomo e lo studioso con lettere inedite*, in L. Pietrobono e G. Fallani, Roma "Quaderni Fondazione Besso", pp. 7-19; v. 652 e 742.
667. *Ordine e disordine nelle rime galatinesi dei Vernaleone*, in "BSTO", I, pp. 15-21; poi in 756.
668. *Croce e Prezzolini*, in "ON", XV, 1, pp. 129-131.
669. *Japadre poeta*, in "La Rassegna lucolana", I, 1, pp. 8-9.
670. *Bonea prosatore*, in "ON", XV, 6, pp. 175-177; poi in 695; e in 756.
671. *Introduzione* a N. VILLANI, *Dentro la "Monarchia"*, Napoli, ESI, pp. 5-6.
672. *Rec.* a W. HARDT, *Wie Dante das Jenseits erfährt* (Bonn, 1989), in "Al", XX-XII, 1 pp. 77-78.

1992

673. *Profilo della storia letteraria meridionale dalle Origini all'Unità*, in *Storia del Mezzogiorno*, a c. di G. GALASSO e R. ROMEO, Napoli, Edizione del Sole, 1992, X (tomo 3), pp. 335-493; v. 724.
674. *Livelli di critica e prosa. Studi da Baretta a Flora*, Modena, Mucchi, pp. 190.
675. *Capograssi prosatore*, Milano, Giuffrè, pp. iv-87. (Fondazione 'G. Capograssi', Roma-Sulmona, 3).
676. *Purg. XIV e l' "Apocalisse"*, in "Ital", XXI, 2-3, 1992, pp. 357-367, poi in "QI", XIV, 1 (1993), pp. 5-16, e in *Studi in memoria di G. Varanini. I. Dal Duecento al Quattrocento*, Pisa, Giardini, 1993 (ma 1994), pp. 357-367.
677. *Il 'silenzio' in Dante*, in "DSt", CX, pp. 45-56; poi in *La retorica del silenzio*, Atti del Convegno internazionale (Lecce 24-27 ott. 1991) a c. di C.A. AUGIERI, Lecce, Milella 1994, pp. 206-219.

678. *Parzanese lettore di Dante*, in “Atti dell’Accademia di Scienze e Lettere di Palermo”, IX (1988-89, ma 1992) pp. 51-70; e in **663**.
679. *Teoria e stile di Bonghi prosatore*, in “Ln”, LIII, 2-3, pp. 33-45; poi in **695**.
680. *Piovani prosatore*, in “ON”, XVI, 5, pp. 57-78; poi in **695**.
681. *La poesia di B. Marniti nell’area del Novecento*, in “ON”, XVI, 6, pp. 83-97; poi in **756**.
682. *Introduzione a C.A. AUGIERI, Segni sui disegni del Caso*, Parabita, “Il laboratorio”, pp. 7-10; poi in **756**.
683. *Postfazione a A. SODO, Amare per vivere, vivere per amare*, Cavallino, Capone; poi in **756**.
684. *Rec. a P. SABBATINO, L’Eden della nuova poesia* (Firenze, 1992), in “Al”, XX-XIII, 2, pp. 65-71.

1993

685. DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia. Canti scelti e commentati*, a c. di A. VALLONE e L. SCORRANO, Napoli, Ferraro, pp. 708.
686. “*Inf.*” *XXV, 103-117 e Orazio ‘satiro’*, in *Mito e letteratura. Saggi offerti a A. Greco*, Roma, Bonacci, pp. 403-406 e già in **663**.
687. *P.P. Parzanese e Inferno I*, in *Miscellanea di Studi Danteschi in memoria di S. Pasquazi*, Napoli, Federico e Ardia, pp. 861-864.
688. *Conversazione con D. ARGAGNI, Dante Alighieri e l’infinito dei canti*, in “Il lettore di provincia”, XXV (87), pp. 11-15.
689. *Brevi considerazioni sugli studi storici nel Salento*, in “BSTO”, III, pp. 12-17; poi in **756**.
690. *P.M. Miccolis e il Salento*, in “Crl”, 78, pp. 97-109; poi in **695**, e in **756**.
691. *Rilettura di Montale*, in “ON”, XVII, 5, pp. 121-127.
692. *Presentazione a L. SERRA, Meridiane d’ombra*, Firenze, Libri, pp. 9-12; poi in **756**.
693. *Prefazione a V. DE PASCALIS, Nardò e il suo territorio*, Galatina, Grafiche Panico, pp. 13-16; poi in **756**.

1994

694. *Percorsi medievali e cultura dantesca*, Napoli, Accademia di Archeologia Lettere e Belle Arti, pp. 105.
695. *Prosa tra dottrina e invenzione ed altri saggi*, Napoli, Ferraro, pp. 173 (“Collana di Studi storici e letterari” dir. da A. Vallone, 10).
696. *Il canto I dell’Inferno*, “Al” XXXIV, 1-2, 1993 (ma 1994), pp. 27-40.
697. *Beatrice e Vita Nuova cap. III, XXVIII e XXIX in Beatrice nell’opera di Dante e nella memoria europea 1290-1990* (Atti del Convegno Internazionale 10-14 dic. 1990), a c. di M. Picchio Simocelli, Firenze, Cadmo, pp. 65-75.
698. *Dante tra luci ed ombre nel Rinascimento*, in “NA”, 2189, pp. 302-319.

699. *Amore e intrighi d'amore nel Cinquecento attraverso pretesti classici*, in *Storia poesia e pensiero nel mondo antico. Studi in onore di Marcello Gigante*, Napoli, Bibliopolis, pp. 617-623.
700. *P. Siciliani e F. Puccinotti attraverso lettere inedite*, in *Da Malebolge alla Senna. Studi letterari in onore di G. Santangelo*, Palermo, Palumbo 1993 (ma 1994), pp. 829-840.
701. *C. Pozzolini-Siciliani e V. Imbriani* in "LF" 13, dic. 1994, p. 10.
702. *Un'idea del crepuscolarismo*, in *Da Carducci ai contemporanei. Studi in onore di A. Piromalli*, Napoli, E.S.I., pp. 269-278.
703. *Croce e gli studi sull'Età barocca*, in AA. VV., *Croce e la cultura meridionale*, a c. di G. PAPPONETTI, Fondazione Nazionale "G. Capograssi" - Istituto Nazionale di Studi crociani, Roma-Sulmona, pp. 35-50.
704. *G. Titta Rosa critico letterario in G. Titta Rosa (1891-1972) e la letteratura italiana del Novecento*, Atti del Convegno di Studi (L'Aquila 6-8 dic. 1991), L'Aquila, pp. 9-29; già in 674.
705. *La poesia di D. Moro e il Salento*, in "ON", XVIII, 5, pp. 241-248; poi in 756.
706. *Lineamenti della prosa di F. Tessitore*, in "ON", XVIII, 1, pp. 37-67, e in 695.
707. *Ricordo di G. Spadolini*, in "Lc", II, sett. 1994, pp. 1 e 6.
708. *Presentazione di I.M. MALECORE, Il giardino*, Napoli, Guida, pp. 9-12, e in 695; poi in 756.
709. *Rec. a C. Di Biase, Il canto XII del Paradiso* (Napoli, 1992), in "Al" XXXV, pp. 111-112.
710. *Rec. a L. Sebastio, Il poeta e la storia. Una dinamica dantesca* (Firenze, 1994), in "Al" XXXV, pp. 112-114.

1995

711. *A proposito di Monarchia III, iii, 10*, in "DSt", CXIII, pp. 167-173.
712. *Verità ed errore nel III canto del Paradiso*, in "CrI" XXII, 1-2, pp. 181-193.
713. *Suggestioni dantesche nei "capitula" angioini*, in "Cuadernos de filología italiana (Universidad Complutense Madrid), 2, pp. 231-234.
714. *Auditory and visual memory in Dante*, in *Dante: summa medioevalis. Proceedings of the Symposium of the Center for Italian Studies SUNY Stony Brook*, a c. di CH. FRANCO e L.MORGAN, New York, Forum Italicum, pp. 19-39; tr. inglese di 621, cap. 1.
715. *Dante e la scienza*, a c. di P. Boyde e V. Russo, Ravenna, Longo: *Tavola rotonda*, pp. 384-387.
716. *M. Barbi nelle premesse a "Giornale dantesco"*, in "Bullettino della Società dantesca italiana" e "Studi danteschi", in *La Società dantesca italiana 1888-1988*, Atti del Convegno internazionale (Firenze 24-26 nov. 1988) a c. di R. ABARDO, Milano-Napoli, Ricciardi, pp. 177-189.
717. *Gli studi danteschi in Italia dal 1965 al 1990: lo storicismo e Dante da Pagliaro a Contini*, in *Dalla bibliografia alla storiografia. La critica dantesca nel mondo dal 1965 al 1990*, Ravenna, Longo, pp. 61-71.

718. *Baretti antiarcade in III Centenario dell'Arcadia* Convegno di Studi (15-18 maggio 1991), "AA" vol. IX, 2-3-4, 1991-1994 (ma 1995) pp. 177-187.
719. *La prosa 'ortisiana' di R. Vinella, medico*, in "BSTO", 5, pp. 7-21.
720. *Prefazione a G. ROCCI LASSANDRO, Donne e cultura tra Otto e Novecento*, Napoli, Edizioni Scientifiche italiane, pp. 7-8.
721. *Premessa in C. PISCOPO, Apeiron* [Casarano 1995], p. 2; poi in **756**.
722. *Il decennio francese a Napoli*, rec. a M.S. CORCIULO, *Dall'Amministrazione alla Costituzione. I Consigli Generali e Distrettuali di Terra d'Otranto nel decennio francese (1806-1815)*, Napoli, Guida, 1992, pp. 204, in "ON", XIX, 3-4, 1995, pp. 139-143; poi in **756**.
723. *Rec. a L. SCORRANO, Presenza verbale di Dante nella letteratura italiana del Novecento*, Longo, Ravenna 1994, pp. 199, in "AI" XXXVI, 5, 1995, pp. 117-120.

1996

724. *Storia della letteratura meridionale*, Napoli, CUEN, pp. 816, amplia il **673**.
725. *Paradiso III* in "Sd", LXII, 1990 (ma 1996), pp. 68-83.
726. *Paradiso XXVII* in "DDJ", 71, pp. 23-44.
727. *Allegoria, metafora, simbolo in Dante da Croce a Pagliaro*, in *Simbolo, metafora e senso nella cultura contemporanea*, Atti del Convegno internazionale (Lecce, 27-29 ott. 1994), a c. di C.A. AUGIERI, Lecce,
728. *Temi e radici della poesia di G.F. Romano*, in "BSTO", 6, pp. 5-8; poi in **756**.
729. *Testimonianza su T. Fiore*, in AA. VV. *T. Fiore e la Puglia*, Bari, Palomar, pp. 678-680.
730. *Rec. a L'Ottime commento della Divina Commedia...* (Bologna, Forni 1995, 3 voll.: rist. anast. ed. Pisa 1827-1829), in "AI" XXXVII, 7, pp. 87-89.
731. *Rec. a M. PALMA DI CESNOLA, Semiotica dantesca. Profetismo e diacronia* (Ravenna, 1995), in "AI" XXXVII, 7, pp. 95-96.

1997

732. *"Monstra". Naturalità distorte: Tiresia, Scarmiglione, Cagnazzo*, in *I "monstra" nell'Inferno dantesco: tradizione e simbologie*. Atti del XXXIII Convegno storico internazionale (Todi 13-16 ottobre 1996), Spoleto, Centro italiano di Studi nell'Alto Medioevo, pp. 277-288.
733. *Inferno III, 59-60*, in *Bibliologia e critica dantesca. Saggi dedicati a Enzo Esposito, II. Saggi danteschi*, a c. di V. DE GREGORIO, Ravenna, Longo, pp. 127-132.
734. *Rileggendo il "Dante vivo" di G. Papini*, in "AI" XXXVII, 8, pp. 102-105.
735. *Attraverso lettere inedite di Vannucci e Gori. Pietrobono e Pascoli*, in "NA" 2203, pp. 157-167.
736. *P. Siciliani e gli amici di Napoli attraverso lettere inedite*, in *Filosofia e storia della cultura. Studi in onore di F. Tessitore* vol. II *L'età contemporanea*, Napoli, Morano, pp. 777-783.

737. *Fonti e ispirazione della poesia di S. Bello*, in "BSTO", 7, pp. 5-9; e come *Presentazione di S. BELLO, Di giorno in giorno. Poesie*, Galatina, Edizioni Il Campanile, 1997, pp. 9-19; poi in 756.
738. *Presentazione di P. FONTE, Elegia fiorentina ed altre poesie*, Galatina, Congedo, 1997, pp. 13-20; poi in 756.
739. *Rec. a L. SCORRANO, Tra il "banco" e "l'alte rote". Letture e note dantesche*, Ravenna, 1996, pp. 205, in "AI" XXXVII, 8, pp. 114-116.

1998

740. *Carlo d'Aquino, traduttore di Dante*, in *Sotto il segno di Dante. Scritti in onore di F. Mazzoni*, a c. di L. COGLIEVINA e D. DE ROBERTIS, Firenze, Casa Editrice "Le Lettere", pp. 321-329.
741. *La "Lectura Dantis" di A. Pagliaro*, in "DDJ", 73, pp. 119-125.
742. *Luigi Pietrobono: l'uomo e lo studioso*, in "AI" XXXVIII, 10, pp. 7-22; e v. 652 e 666.
743. *Appunti su "Gli amici del libro"*, in "BSTO", 9, pp. 7-8; poi in *L. Vallone. Il dopoguerra a Galatina e nel Salento*, Galatina, Panico, 1999, pp. 89-92; e in AA. VV., *Scholae patrum. Per i cento anni del Liceo "P. Colonna" di Galatina*, Galatina, Congedo, 1999, pp. 249-250.
744. *Considerazioni critiche* in L. GHINELLI, *Pensieri e riflessioni*, Lecce, Argo, pp. 9-10; poi in 756.
745. *Prefazione a A. GAUDIERI, Sulle onde della memoria*, L'Aquila, Tip. Lusso-stampa, p. 7.

1999

746. *Pascoli Pistelli e Pietrobono (attraverso lettere inedite)*, in *Humanitas. Studi in memoria di A. Verri*, a c. di A. QUARTA e P. PELLEGRINO, vol. II, Galatina, Congedo, pp. 453-464.
747. *Presentazione di A. PAGLIARO, Commento incompiuto all'Inferno di Dante. Canti I-XXVI*, a c. di G. Lombardo, Roma, Herder Editrice, pp. VII-XI.

2000

748. *Inferno XIV* in "Sd", LXV, pp. 73-85.
749. *Commedia* in "TDE", editor R. Lansing, New York and London, pp. 181-184.
750. *Fubini M.*, ivi, pp. 427-428.
751. *Nardi B.*, ivi, p. 683.
752. *Petrocchi G.*, ivi, pp. 687-688.
753. *Pietrobono L.*, ivi, p. 701.
754. *Lettera (1978)* a C. Piscopo (in foglio volante del 2 dic.); poi in 756.

2002

755. *B. Maier nelle letteratura triestina*, in *La civile letteratura. Studi sull'Ottocento e il Novecento offerti ad Antonio Palermo*, vol. II, Napoli, Liguori, pp 369-371.

2003

756. *Scritti salentini e pugliesi*. Galatina, Congedo pp. XCII, 484, a cura e con introduzione di G. Vallone.

2004

757. *Lettera*, in A. MELE *A mio padre scrivo*. Roma, Pieraldo, p.7 (già edita in "Ig" del 20 dic. 1991).
758. *F. Di Gregorio: dalla provincia alla nazione* (in corso di pubblicazione).
759. *Studi e ricerche di letteratura salentina*. Galatina, Congedo, pp. 350. Seconda edizione a cura e con una nota di G. Vallone, (in corso di pubblicazione).

SCRITTI COMPLESSIVI

- P. MAZZAMUTO, *A. Vallone*, in "H", X, 1958, pp. 930-40; poi in *Tra filologi e critici*, Palermo, Palumbo 1968, pp. 226-30.
- BIOGRAFIA, in "LR", XI, 1959, p. 194.
- E.M. FUSCO, *A. Vallone*, in *Diario e Schede*, Bologna, Patron 1964, p. 228.
- M. SZABÓ, *Egy dantológus elemüre: Aldo Vallone*, in "FK", XI, 1965, pp. 235-38.
- E. ESPOSITO, *Consuntivo delle pubblicazioni del centenario*, in *L'Italia e il mondo per Dante*, Firenze, Lemonnier 1968, p. 101 e *passim*.
- DIZIONARIO *Enciclopedico della Letteratura Italiana*, a c. di G. PETRONIO, Bari, Laterza 1968, vol. V, pp. 386-87.
- R. FRATTAROLO, *Studi su Dante dal Trecento all'età romantica. Parte generale*, I, Ravenna, Longo 1970, pp. 66-67, 122-24, 151-54, 221-22, 256-57 e *passim*.
- A. CIOTTI - L. MALAGOLI, *Recenti studi danteschi di Aldo Vallone con testimonianze di E. Gilson, H.A. Hatzfeld e D. Alonso e nota bibliografica*, Roma 1972, pp. 20.
- P. GIANNANTONIO, *La problematica dantesca negli studi di A. Vallone*, in "Mat", 16 dic. 1972 (e in "FiLe", 31 dic. 1972).
- E. CHIRILLI, *Civiltà letteraria nell'opera e nella vita di A. Vallone*, in "VT", IV, 3, 1973, pp. 3-4.
- A. MARGHERITA, *Profilo di A. Vallone*, Bari, Ed. Levante, 1973, pp. 15 (con bibliografia) e "Md" 18-25 genn. 1973.
- DIZIONARIO *generale degli autori contemporanei italiani*, Firenze, 1974, vol. II, p. 1380.
- P. SABBATINO, *A. Vallone e gli studi danteschi*, in "Cont", VII, 1-2, 1975, pp. 21-22.
- DIZIONARIO *biografico dei Meridionali*, Napoli, 1975, vol. III, 290.
- V. GLEJESES, *Questa è Napoli*, Napoli, 1976, pp. 564-65.
- P. GIANNANTONIO, voce *A. Vallone* in *Enciclopedia Dantesca*, Roma, Istituto dell'Enc. Ital. 1976, vol. VI, p. 870 (con bibliografia).
- C. F[ORNARO], *Incontro con A. Vallone*, in "Cdg", 8 gen 1977.
- BIBLIOGRAFIA *delle opere dal 1967-1972*, in "La Ricerca: Schedario", Ist. di Lett. e Filol. moderna della Facoltà di Magistero, Università di Bari, 1980, pp. 47-51.
- S. ROSSI, voce *Vallone, A.*, in *Dizionario della letteratura mondiale del Novecento*, Roma 1980, vol. III, pp. 3123-24.
- R. FRATTAROLO, *Dante e la critica dantesca negli studi di A. Vallone*, in "ABI", LII, 1, 1984, pp. 23 (estr.).
- ENCICLOPEDIA *della letteratura*, Novara, Ist. Geograf. De Agostini, 1984, vol. VIII, p. 126.

- L. SEBASTIO - R. STEFANELLI, *A. Vallone "dantista"*, in "LD", 3, 1988, pp. 3-10¹.
- R. FRATTAROLO, *Scritti di A. Vallone*, in *Storia e letteratura meridionale. Studi offerti ad A. Vallone*. Firenze, Olschki 1989, pp. 1-44.²
- L. SEBASTIO, *Gli studi danteschi di A. Vallone*, in *Filologia e critica dantesca. Studi offerti ad A. Vallone*, Firenze Olschki 1989, pp. 1-9.
- G. PUGLIESE, M. DELL'AQUILA, F. GABRIELI, A. OLSCHKI, L. SEBASTIO, *In occasione della presentazione degli "Studi offerti ad A. Vallone"*, Bari, Dip. di Linguistica, Letteratura e Filologia Moderna, 1990, pp. 44 (con *Repertorio tematico degli scritti di A. V.*).
- E. ESPOSITO, *A. Vallone*, in *Bibliografia analitica degli scritti su Dante. 1950-1970*, Firenze, Olschki 1990, pp. XVIII-XXI e *ad indicem*.
- S. PAUTASSO, *Gli anni ottanta e la letteratura*, Milano, 1991, pp. 50-51.
- Motivazione per la Medaglia d'oro del comune di Firenze ad Aldo Vallone*, in "Sd", LXIII, 1991, pp. 344-346; e "Al", XXXI, 2, 1990, pp. 76-80.
- N. CARDUCCI, *I più recenti studi di A. Vallone. Quarant'anni di "Commedia"*, in "Q", 26 mar. 1991.
- DIZIONARIO della Letteratura del Novecento, a c. A. Asor Rosa, Torino, Einaudi 1992, p. 562.
- P. SABBATINO, L. SCORRANO, L. SEBASTIO, R. STEFANELLI, *Dante e il Rinascimento. Rassegna bibliografica e studi in onore di Aldo Vallone*, Firenze, Olschki 1994, pp. 213³.
- L. SEBASTIO, *Profilo di Aldo Vallone dantista in Il poeta e la storia. Una dinamica dantesca*, Firenze, Olschki 1994, pp. 229-262.
- F. SANGUINETI, *Dante in Italia (1988-1990)* in "DS^t", CXII, 1994, p. 286.
- Aldo Vallone e la storia della letteratura meridionale*. Incontro di studi, Napoli, Istituto Suor Orsola Benincasa, 1998.
- Bibliografia Internazionale Dantesca (1978-1984)*, in "Sd", LXIV, 1999, *ad indicem*.
- G. VALLONE, *Storie e ricerca meridionale nell'opera critica di Aldo Vallone*, in A. Vallone, *Scritti salentini e pugliesi*, a c. di G. Vallone, Galatina, Congedo, 2003, pp. v-xxv.

¹ In inglese.

² Gli *Studi offerti a A.V.* pubblicati da L.S. Olschki, Firenze 1989, in tre volumi, sono stati recensiti da E. BONEA, in "Q", 14-15 mag. 1989; Ig 28 aprile 1989; C. DI BIASE, in "MC", 70-71, pp. 160-61 (e in RL), 10, 1990, p. 306); A. BUCK, in "DDJ", 65, 1990, pp. 165-69; G. HOLTS, in "Italienisch", 26, 1990, pp. 165-69; A. MANCINI, in "Ita", 67, 4, pp. 510-13; R. CHILLEM, in "Capys", 22, pp. 221-22. In particolare, il volume *Filologia e critica dantesca* è stato recensito da: K. LEY in "ZPh" 107, 5-6, 1992, pp. 142-145; in "RLI", 1-2, 1992, pp. 204-207; M.H. SAKIROGLU in "Erdem" 6 (18, 1990) pp. 949-951; A. COMOLLO in "Ita", 70, 3, 1993, pp. 394-401; H. FELTEN, in "RF", 107, 1995, 1-2, pp. 242-243. La presentazione dei tre volumi avvenne il 12 aprile 1989 nell'*Auditorium* del Dipartimento di linguistica, letteratura e filologia moderna della Facoltà di Magistero di Bari. Il Dipartimento pubblicò anche un piccolo volume: *In occasione della presentazione degli Studi offerti ad Aldo Vallone*, sopra ricordato.

³ Rec. D. MORO, in "Itp" 5, 3, 1994, pp. 67-71; B.F. in "Medioevo Latino" 15, 1995, p. 955; H. FELTEN in "RF", 107, 1995, 1-2, pp. 244-245; S. ESPOSITO in "Al" XXXV, 6, 1995, p. 125.

La 'bella scola' federiciana di Aldo Vallone. Storia dialettica della letteratura meridionale e critica dantesca nel secondo Novecento. Giornata di studi (Napoli, 12 maggio 2003), a c. di P. Sabbatino, presentazione di F. Tessitore, Napoli, ESI, 2007, pp.394.

Finito di stampare in Napoli presso le
OFFICINE GRAFICHE FRANCESCO GIANNINI & FIGLI S.P.A.
maggio 2011

